

ALL. A
PREVENTIVO
(previsto dall'articolo 6, comma 1)

Allegato A Atto del Consiglio n. 98.221 del 22/12/2014

ALLEGATO A DPR 254/2005

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2014	PREVENTIVO ANNO 2015	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	5.878.500	3.810.167		3.810.167			3.810.167
2 Diritti di Segreteria	1.032.100	1.107.000		-500	1.095.500	12.000	1.107.000
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	468.030	234.254	4.200	8.004	214.050	8.000	234.254
4 Proventi da gestione di beni e servizi	201.887	211.050		15.000	169.550	26.500	211.050
5 Variazione delle rimanenze	0	0		0			0
Totale proventi correnti A	7.580.517	5.362.471	4.200	3.832.671	1.479.100	46.500	5.362.471
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-2.719.773	-2.677.582	-474.336	-629.962	-1.113.356	-459.926	-2.677.582
7 Funzionamento	-2.028.389	-1.748.365	-96.278	-1.249.741	-346.278	-56.068	-1.748.365
8 Interventi economici	-1.685.037	-600.000	0	0	-30.000	-570.000	-600.000
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.659.492	-1.113.299		-1.113.299			-1.113.299
Totale Oneri Correnti B	-8.092.692	-6.139.245	-570.614	-2.993.002	1.489.634	-1.085.994	-6.139.245
Risultato della gestione corrente A-B	-512.175	-776.774	-566.414	839.669	-10.534	-1.039.494	-776.774
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	9.623	9.820		9.820			9.820
11 Oneri finanziari	-2.870	-4.250		-4.250			-4.250
Risultato della gestione finanziaria	6.753	5.570		5.570			5.570
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	16.550	20.000		20.000			20.000
13 Oneri straordinari	-19.250	-20.000		-20.000			-20.000
Risultato della gestione straordinaria	-2.700	0		0			0
DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B -C -D	-516.645	-771.204	-566.414	845.239	-10.534	-1.039.494	-771.204
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali		400	400	0	0	0	400
F Immobilizzazioni Materiali	64.433	188.302	17.400	157.002	10.500	3.400	188.302
G Immobilizzazioni Finanziarie							
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	64.433	188.702	17.800	157.002	10.500	3.400	188.702

BUDGET PLURIENNALE

ART. 1 1 comma 2 DM 27/3/2013

	ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		5.122.867		4.806.600		4.233.600
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	205.700		192.100		190.000	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	190.000		190.000		190.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	15.700		2.100		0	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	3.810.167		3.512.500		2.941.600	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.107.000		1.102.000		1.102.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0		0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		239.604		224.105		223.105
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	239.604		224.105		223.105	

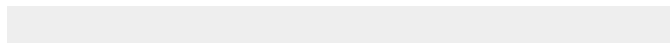
totale valore della produzione (A)		5.362.471		5.030.705		4.456.705
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-1.487.154		-1.430.084		-1.429.901
a) erogazione di servizi istituzionali	-600.000		-600.000		-600.000	
b) acquisizione di servizi	-672.612		-614.675		-613.660	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro						
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-214.542		-215.412		-216.241	
8) per godimento di beni di terzi		-7.800		-7.400		-7.400
9) per il personale		-2.677.582		-2.643.542		-2.655.895
a) salari e stipendi	-2.014.793		-1.998.840		-2.008.242	
b) oneri sociali.	-505.000		-500.000		-502.000	
c) trattamento di fine rapporto	-138.569		-139.202		-140.154	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-19.220		-5.500		-5.500	
10) ammortamenti e svalutazioni		-1.113.299		-1.018.333		-840.095
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-1.650		-2.016		-133	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-111.149		-111.816		-92.762	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.000.500		-904.500		-747.200	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		-853.411		-818.101		-753.912
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-211.459		-211.459		-211.459	

b) altri oneri diversi di gestione	-641.952		-606.642		-542.453	
Totale costi (B)		-6.139.245		-5.917.460		-5.687.203
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-776.774		-886.755		-1.230.498
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		200		200		200
16) altri proventi finanziari		9.620		9.505		9.505
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.620		9.505		9.505	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		-4.250		-5.000		-5.000
a) interessi passivi	-4.250		-5.000		-5.000	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17bis)		5.570		4.705	4.505	4.705
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						

19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		20.000		20.000		20.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-20.000		-20.000		-20.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0		0		0
Risultato prima delle imposte		-771.204		-882.050		-1.225.793
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-771.204		-882.050		-1.225.793

IL SEGRETARIO
(Francesco MONZILLO)

IL PRESIDENTE
(Domenico MERLANI)



BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2015		ANNO 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		5.122.867		7.349.051
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	205.700		438.451	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	190.000		190.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	15.700		248.451	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	3.810.167		5.878.500	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.107.000		1.032.100	
semilavorati e finiti		0		0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				

5) altri ricavi e proventi		239.604		231.466
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	239.604		231.466	
Totale valore della produzione (A)		5.362.471		7.580.517
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-1.487.154		-2.665.968
a) erogazione di servizi istituzionali	-600.000		-1.685.037	
b) acquisizione di servizi	-672.612		-768.879	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-214.542		-212.052	
8) per godimento di beni di terzi		-7.800		-7.300
9) per il personale		-2.677.582		-2.719.773
a) salari e stipendi	-2.014.793		-2.041.060	
b) oneri sociali.	-505.000		-513.965	
c) trattamento di fine rapporto	-138.569		-130.748	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-19.220		-34.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		-1.113.299		-1.659.492
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-1.650		-765	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-111.149		-203.727	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
disposizioni liquide	-1.000.500		-1.455.000	
merci				
12) accantonamento per rischi				

13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		-853.411		-1.040.158
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-211.459		-199.755	
b) altri oneri diversi di gestione	-641.952		-840.403	
Totale costi (B)		-6.139.245		-8.092.692
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-776.774		-512.175
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
ad imprese controllate e collegate		200		161
16) altri proventi finanziari		9.620		9.462
di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
partecipazioni				
partecipazioni	9.620		9.462	
da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-4.250		-2.870
a) interessi passivi	-4.250		-2.870	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		5.570		6.753
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				

partecipazioni				
partecipazioni				
19) svalutazioni				-8.523
a) di partecipazioni			-8.523	
partecipazioni				
partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				-8.523
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		20.000		16.550
effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad		-20.000		-19.250
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0		-2.700
Risultato prima delle imposte		-771.204		-516.645
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-771.204		-516.645

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2015
ENTRATE

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	2.987.500,00
1200	Sanzioni diritto annuale	80.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	33.500,00
1400	Diritti di segreteria	1.091.500,00
1500	Sanzioni amministrative	13.500,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	28.500,00
2201	Proventi da verifiche metriche	49.000,00
2202	Concorsi a premio	2.000,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	152.150,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	200.000,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	8.000,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	3.500,00
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	92.800,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2015

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	4.200,00
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	28.150,00
4199	Sopravvenienze attive	20.000,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	400,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	9.710,00
4205	Proventi mobiliari	200,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2015

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	2.500,00
7350	Restituzione fondi economici	8.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2015

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	580.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	1.300.000,00
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA**6.695.110,00**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	142.783,34
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	15.029,44
1202	Ritenute erariali a carico del personale	60.144,67
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.875,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	57.304,66
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.410,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.071,25
2104	Altri materiali di consumo	1.645,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	7.179,25
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.711,75
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.504,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	3.362,26
2117	Utenze e canoni per altri servizi	12.225,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.633,25
2121	Spese postali e di recapito	3.055,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	3.877,50
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.410,00
4201	Noleggi	893,00

TOTALE 325.114,37

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	304.096,94
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	42.866,28
1202	Ritenute erariali a carico del personale	113.861,20
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	7.500,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	117.805,72
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	300,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	60.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	67.862,50
2104	Altri materiali di consumo	2.543,33
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	11.099,83
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.284,83
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.325,33
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.198,39
2117	Utenze e canoni per altri servizi	31.025,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	2.525,17
2121	Spese postali e di recapito	4.723,33
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	5.995,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.180,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	3.500,00
4201	Noleggi	1.380,67
4507	Commissioni e Comitati	3.455,76
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	361,99
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	533,66
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	179,55
5149	Altri beni materiali	10.000,00

TOTALE**808.604,48**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	250.867,65
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	42.220,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	35.976,51
1202	Ritenute erariali a carico del personale	95.560,64
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.750,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	91.287,51
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	11.730,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	16.131,25
2104	Altri materiali di consumo	3.791,67
2107	Lavoro interinale	7.160,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	16.547,92
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	10.860,42
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.466,67
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	7.749,90
2117	Utenze e canoni per altri servizi	18.700,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.764,58
2121	Spese postali e di recapito	13.241,67
2122	Assicurazioni	1.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	8.937,50
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.250,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	90.046,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	2.000,00
4201	Noleggi	2.058,33
4401	IRAP	950,00
4499	Altri tributi	600,00
4507	Commissioni e Comitati	16.933,22
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.773,74
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.614,92
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	879,79
5149	Altri beni materiali	2.300,00
5152	Hardware	1.000,00

TOTALE 767.149,89

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	90.063,06
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	47.188,27
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.625,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	33.682,50
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	5.390,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	468,75
2104	Altri materiali di consumo	875,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	3.818,75
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	2.506,25
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	800,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.788,44
2118	Riscaldamento e condizionamento	868,75
2121	Spese postali e di recapito	1.625,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	2.062,50
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	750,00
4201	Noleggi	475,00
5104	Mobili e arredi	400,00
5152	Hardware	2.500,00

TOTALE**197.887,27**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	270.081,73
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	38.651,99
1202	Ritenute erariali a carico del personale	102.667,21
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	7.500,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	89.123,32
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.100,00
1599	Altri oneri per il personale	4.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.331,25
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	5.200,00
2104	Altri materiali di consumo	2.485,00
2107	Lavoro interinale	3.660,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	4.842,46
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	10.845,25
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.117,75
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.272,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.079,16
2117	Utenze e canoni per altri servizi	43.350,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	2.467,25
2121	Spese postali e di recapito	4.615,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	5.857,50
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.130,00
2126	Spese legali	8.000,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	400,00
4201	Noleggi	1.349,00
4499	Altri tributi	102,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	52.181,98
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	31.447,41
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	23.844,74
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	26.200,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	4.999,05
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	14.525,87
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	21.414,68
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	7.204,96
5149	Altri beni materiali	10.000,00
5152	Hardware	5.000,00
5157	licenze d' uso	900,00

TOTALE

822.946,56

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	267.043,34
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	2.500,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	49.862,98
1202	Ritenute erariali a carico del personale	122.482,75
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.750,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	123.436,29
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	300,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.425,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	5.500,00
2104	Altri materiali di consumo	2.660,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	11.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	11.609,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.619,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.432,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.436,85
2117	Utenze e canoni per altri servizi	47.880,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	2.641,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	74.755,00
2121	Spese postali e di recapito	5.140,00
2122	Assicurazioni	32.200,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	6.270,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.280,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	42.312,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	20.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	117.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	89.500,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	107.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	25.100,00
4101	Rimborso diritto annuale	2.500,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	500,00
4201	Noleggi	1.444,00
4304	Interessi passivi per anticipazioni di cassa	3.250,00
4306	Interessi passivi v/fornitori	500,00
4401	IRAP	168.900,00
4402	IRES	16.000,00
4403	I.V.A.	18.500,00
4499	Altri tributi	310.109,37
4507	Commissioni e Comitati	2.828,19
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	296,25
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	436,74
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	146,94
5102	Fabbricati	163.746,14
5104	Mobili e arredi	1.200,00
5149	Altri beni materiali	5.200,00
5152	Hardware	3.500,00
7300	Restituzione di depositi cauzionali	2.500,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	8.000,00

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
	TOTALE	1.898.692,84

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
2298	Altre spese per acquisto di servizi	854.150,00
8100	Rimborso anticipazioni di cassa	527.638,34

TOTALE 1.381.788,34

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
7500	Altre operazioni finanziarie	580.000,00

TOTALE 580.000,00

TOTALI

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		325.114,37

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		767.149,89

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		808.604,48

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		197.887,27

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		822.946,56

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		1.898.692,84

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

Pag. 11 / 11

TOTALI

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE**1.381.788,34**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE**580.000,00****TOTALE GENERALE****6.782.183,75**



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RIUNIONE DEL 17 DICEMBRE 2014

VERBALE N. 03/14

L'anno duemilaquattordici il giorno diciassette del mese di dicembre, alle ore dodici e trenta si è riunito presso la sede operativa del Ce.F.A.S. di Viale Trieste, 127 il Consiglio di Amministrazione del Centro convocato con lettera inviata per posta elettronica certificata prot.n. 1237 del 10 dicembre 2014.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|--|
| • Domenico Merlani | Presidente Ce.F.A.S.; |
| • Francesco Monzillo | Direttore Ce.F.A.S.; |
| • Giacomo Barelli | Rappresentante del Comune di Viterbo; |
| • Franco Vita | Rappresentante della Provincia di Viterbo, |
| • Stefano Gasbarra | Segretario Consiglio di Amministrazione. |

Sono assenti giustificati: Pietro Abate, Rappresentante Unione Regionale CCIAA Lazio; Alessandro Ruggeri, Rappresentante Università della Tuscia, Pacifici Mauro Componente Consiglio Camerale; Favero Rita Componente Consiglio Camerale.

Per il Collegio dei Revisori è presente: Santini Stefania membro effettivo. Sono assenti giustificati: , Francesco Settimi Presidente, Annita Marella membro.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n. 1/6

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RIUNIONE DEL 17 DICEMBRE 2014

In apertura della seduta prende la parola il Presidente Domenico Merlani per porgere a tutti i presenti il proprio saluto.

Il Presidente passa poi alla lettura degli argomenti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta precedente;
2. ratifica determinazioni presidenziali afferenti progetti Regione Lazio EXPO2015;
3. aggiornamento preventivo 2014;
4. bilancio preventivo e relazione sull'attività del Centro anno 2015;
5. comunicazioni del Presidente e del Direttore.

Lo stesso Presidente, passando al primo punto all'ordine del giorno, riscontra che tutti i presenti hanno preso puntuale visione del verbale n. 2/14 che comprende n. 2 delibere, dalla 1/3 alla 3/5 compresa, relative ai seguenti argomenti:

- 1.3 approvazione verbale seduta precedente;
- 2.4 ratifica determinazione presidenziale del 09/07/2014;
- 3.5 relazione stato avanzamento delle attività del Centro;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- udito il Presidente del Centro;
- all'unanimità, con la sola astensione del Presidente

DELIBERA

- di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 02 del 28 LUGLIO 2014

IL SEGRETARIO
(Stefano Gasbarra)

IL PRESIDENTE
(Domenico Merlani)



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.4/9

-OMISSIS-

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RIUNIONE DEL 17 DICEMBRE 2014

**OGGETTO: : RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ATTIVITÀ DEL CENTRO DI
FORMAZIONE E ASSISTENZA ALLO SVILUPPO PER L' ANNO 2015**

ILLUSTRAZIONE PROGRAMMATICA

L'attività che il CeFAS andrà a realizzare nell'anno 2015 si presenta, in prima battuta, ridimensionata rispetto a quanto i precedenti bilanci avevano descritto. Pur mantenendo un'impostazione legata alla prosecuzione delle linee di intervento che hanno caratterizzato i passati esercizi, si trova necessariamente a non poter prevedere, su alcuni versanti, implementazioni o ulteriori implementazioni. In particolare, il taglio del diritto annuale subito dall'Ente camerale in virtù dell'entrata in vigore della riforma della PP.AA. dall'anno 2015 ha provocato ovvie ripercussioni in termini di affidamenti e contributi che la stessa Camera di Commercio destinava all'attività del Centro. Ciò, da un lato ha portato alla sospensione di alcune iniziative ormai divenute ricorrenti all'interno del programma annuale CeFAS, come ad esempio il progetto Sostegno e Promozione d'Impresa, in altri casi si è provveduto ad un ridimensionamento degli impegni, anche economici, derivanti dallo svolgimento di attività (Progetto Sportello Unico Tuscia, Sportello Marchio Tuscia Viterbese). Gran parte delle attività vedranno inoltre un coinvolgimento ancora più operativo del personale del Centro e questo al fine di contenere i costi, altre attività sono state di converso ampliate e ciò al fine di agire con ancora maggior incisività sul versante delle entrate proprie. La portata dei tagli prodotti ed i tempi relativamente stretti a disposizione per poter assumere le necessarie "contromisure" hanno quindi prodotto una previsione 2015 improntata, in questa fase, alla massima prudenzialità sotto tutti i punti di vista.

Anche in considerazione della relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale gli obiettivi che il programma proposto intende perseguire sono riconducibili a:

- favorire lo sviluppo locale anche attraverso la valorizzazione e promozione delle eccellenze enogastronomiche ed artigianali del territorio nonché favorendo la crescita di alcune delle più importanti filiere dell'agroalimentare locale;
- rinnovare la cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro e alle professioni, nonché proseguire nella collaborazione con le due Fondazioni I.T.S. operanti sul territorio;



- elevare il livello e la qualità delle conoscenze attraverso la realizzazione di specifiche iniziative di formazione e qualificazione e/o attraverso la realizzazione di momenti seminariali e convegnistici di livello anche transnazionale.
- favorire processi volti a garantire una diminuzione del peso della burocrazia sulla nascita e operatività dell'impresa, coinvolgendo le Amministrazioni locali ad operare in tal senso e favorendo la conoscenza e consapevolezza delle imprese circa il ruolo degli Sportelli Unici e del portale impresainungiorno.gov.it;
- sostenere la nascita e lo start-up delle imprese giovanili e concorrere al consolidamento del sistema produttivo locale anche favorendo la conoscenza degli strumenti di sostegno finanziario messi a disposizione dalla nuova programmazione comunitaria.

Le attività proposte sono pertanto riconducibili a tre distinti filoni di attività, ovvero:

- Attività da realizzare su incarico della Camera di Commercio
- Attività proprie da realizzare con il contributo della Camera di Commercio
- Attività proprie da realizzare con il contributo dei partecipanti o degli Enti e Istituzioni affidatarie

A. ATTIVITA' DA REALIZZARE SU INCARICO CCIAA

Trattasi di iniziative che l'Azienda speciale realizzerà nel corso dell'anno su specifico incarico della Camera di Commercio e ciò configura l'instaurarsi, tra i due soggetti, di un rapporto di natura sinallagmatica.

Rientrano in tale ambito le attività che saranno realizzate, in continuità con la programmazione portata avanti nei passati esercizi, relativamente a :

A1. SPORTELLO MARCHIO TUSCIA VITERBESE

Obiettivi

Proseguire nella valorizzazione delle eccellenze produttive del territorio ed in particolare di quelle contraddistinte dal Marchio Collettivo Tuscia Viterbese anche attraverso la qualificazione delle stesse rispetto principi della Dieta Mediterranea.

Gestione delle attività tecniche correlate a garantire il rispetto dei disciplinari approvati e all'analisi delle nuove opportunità di ampliamento dei disciplinari gestiti con l'estensione della rosa dei prodotti/servizi attualmente contemplati.

Supporto e formazione dei produttori.

Indicatori

Incremento del 5% delle imprese aderenti al marchio collettivo Tuscia Viterbese.

Verifica di almeno il 20% delle imprese licenziatarie più tutte quelle nuove.

A2. ORIENTAMENTO, ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Obiettivi

Prosecuzione degli interventi di "cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni, in attuazione dell'articolo 2, co. 2, lettera n), del D.Lgs. 23/2010.

Indicatori



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.4/9

Realizzazione di almeno 6 incontri di orientamento, divulgazione e formazione per target omogenei di studenti su professioni tecnico scientifiche, in collaborazione con le scuole;

Favorire la collaborazione tra mondo del lavoro e mondo scolastico anche attraverso la realizzazione dei job day.

B. ATTIVITA' PROPRIE DA REALIZZARE CON CONTRIBUTO CCIAA

Trattasi di iniziative "autonomamente programmate dall'Azienda speciale" sia pur realizzate in coerenza con gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio camerale. Per tale ragione il rapporto tra Camera di Commercio e Azienda speciale si configura come erogazione finanziaria che assume la natura propria di contributo.

B.1 SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Obiettivi

Proseguire nella attività di aggiornamento ed implementazione della rete locale degli SUAP.

Il Progetto dovrà inoltre essere da volano nel rafforzamento di "partenariati e/o progetti integrati territoriali", coinvolgendo attori locali, rappresentativi delle diverse componenti economiche e sociali del territorio.

Indicatori

Realizzazione di n. 5 seminari/incontri/gruppi di lavoro

Redazione ed invio di almeno 24 infonews alla rete locale degli SUAP

B2. AZIONI DI SUPPORTO ALLA PROMOZIONE DELL'AGROALIMENTARE

Obiettivi

Monitoraggio parassiti della castagna e gestione coordinata degli interventi di contrasto con pubblicazione e diffusione dei risultati.

Avvio di un'attività di diffusione delle informazioni relative alle nuove emergenze e monitoraggio dello stato della castanicoltura locale anche alla luce di nuove emergenze quali, ad esempio, i marciumi provocati da *Gnomoniopsis castanea*.

Supporto e valorizzazione delle filiere del nocciolo e del castagno e prosecuzione della pubblicazione tecnico scientifica Corylus & Co.

Indicatori

Realizzazione di almeno 1 un ciclo di monitoraggio sui due principali fitofagi del castagno e realizzazione di almeno una attività di diffusione delle informazioni circa la nuova emergenza del castagno con presentazione dei risultati scientifici prodotti.

Pubblicazione di n. 2 numeri della rivista Corylus & Co.

B3. AZIONI DI SUPPORTO AL SERVIZIO NUOVA IMPRESA E AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ACCESSO AI FONDI DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE Iniziative di fundraising)

Obiettivi

Promozione e sostegno dell'autoimpiego per la creazione, il decollo, lo sviluppo e la sostenibilità di nuove imprese anche mediante il consolidamento dello sportello camerale per l'imprenditoria giovanile, nell'ambito del programma "Garanzia Giovani".

Operare al fine di diffondere ed agevolare l'accesso del sistema economico provinciale



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.4/9

alle risorse che saranno messe a disposizione dalla nuova programmazione comunitaria con particolare riguardo ai Fondi strutturali.

Indicatori

Coinvolgimento di almeno 30 imprese che possono usufruire del programma Garanzia Giovani. Assistenza a sportello di almeno 25 aziende sui temi propri della finanza agevolata e accesso a contributi. Realizzazione di almeno 24 infonews con l'attivazione di un sistema di monitoraggio e alerting sui fondi di cui alla nuova programmazione comunitaria. Nell'anno 2015, attraverso la partecipazione a bandi sia afferenti la nuova programmazione comunitaria che a valere su fondi diretti comunitari, il Centro opererà al fine di predisporre almeno 5 progettualità.

B4. AZIONI DI SUPPORTO ALL'ACCESSO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE E DELLE PROFESSIONI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

Obiettivi

Favorire l'accesso del sistema delle imprese e delle professioni a forme di aggiornamento professionale finalizzate a qualificare e riqualificare i partecipanti. Per la programmazione e realizzazione degli interventi saranno attivato un sistema di rilevazione puntuale delle esigenze del tessuto economico provinciale, anche attraverso incontri "one to one", in grado di rispondere con ancora maggiore incisività ai fabbisogni espressi dall'utenza. In tale ambito saranno inoltre dedicati momenti formativi anche di carattere seminariale o convegnistico finalizzati ad approfondimenti monotematici o altamente specialistici.

Indicatori

Realizzazione di almeno 4 interventi seminariali di approfondimento monotematico e erogazione di almeno 50 ore di formazione specialistica rivolta alle imprese e alle attività professionali. Realizzazione di almeno 50 monitoraggi sui fabbisogni dell'utenza aperti anche all'individuazione delle eventuali esigenze di professionalità da inserire in azienda.

Organizzazione e realizzazione di un catalogo formativo con almeno 20 eventi formativi da realizzare nel corso dell'anno.

C. ATTIVITA' PROPRIE DA REALIZZARE CON CONTRIBUTO DEI PARTECIPANTI O DEGLI ENTI E ISTITUZIONI AFFIDATARIE - ATTIVITA' DI FUNDRAISING-

Sulla scorta di quanto già realizzato soprattutto nel corso dei precedenti esercizi e delle specifiche progettualità avviate nell'anno 2014 quanto pianificato relativamente allo svolgimento di attività proprie da realizzare sia con il diretto contributo da parte dei partecipanti sia degli Enti affidatari delle iniziative è riconducibile a:

C1. REALIZZAZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE PER IL TRAMITE DEI FONDI INTERPROFESSIONALI

Il Centro dall'anno 2013 è accreditato presso il FORAGRI per lo svolgimento di attività formativa continua a beneficio delle imprese agricole. In tale ambito già nell'anno 2014 si era proceduto alla predisposizione di una proposta progettuale da sviluppare con il coinvolgimento delle Associazioni datoriali dell'agricoltura provinciali. Purtroppo aspetti di carattere burocratico legati alla tempistica di conferma delle iscrizioni al



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.4/9

fondo da parte della sede locale INPS non hanno consentito l'inoltro della proposta progettuale che sarà quindi riproposta nel primo avviso pubblico del prossimo anno formativo. L'attività vede già un nutrito gruppo di aziende che hanno aderito formalmente all'iniziativa e, da colloqui avuti nelle scorse settimane, altre aziende sono interessate alla partecipazione. Questo consentirà di allargare la proposta progettuale già predisposta sia in termini di contenuti che di piano finanziario.

C2. INIZIATIVE DI FORMAZIONE IMPRESE, PROFESSIONI ED EE.LL.

L'attività di formazione proposta dall'azienda speciale per l'anno 2015, che prevede un contributo alla frequenza da parte dei partecipanti, si svilupperà attraverso un piano di attività che riprenderà i tematismi già proposti nel corso delle annualità 2013 e 2014. In particolare l'attenzione si concentrerà prioritariamente sui **temi della sicurezza nei sistemi aziendali**, quindi riconducibili sia di prima formazione che all'aggiornamento sulle tematiche di cui al D.Lgs. 81/2008. Particolare attenzione sarà inoltre rivolta al miglioramento della **gestione delle risorse umane** e all'attuazione di processi di riorganizzazione aziendale, alle metodologie progettuali e alle procedure di partecipazione e **management dei progetti a gestione diretta UE**, nonché ai temi della **conoscenza, valorizzazione e promozione delle tipicità dell'agroalimentare**. Tali ultime iniziative potranno generare più percorsi formativi in grado di toccare argomenti quali l'apprezzamento organolettico delle produzioni, le tecniche di comunicazione e vendita nell'era web 2.0, il marketing management delle filiere dell'agroalimentare, il controllo di gestione e finanche iniziative di carattere più squisitamente tecnico quali la gestione delle colture (ad esempio il nocciolo) e ciò sulla scorta delle positive risultanze che hanno avuto corsi analoghi già proposti nell'anno 2014.

Tale tipologia di iniziative ha generato un grande apprezzamento da parte dell'utenza ed ha dato origine a percorsi di approfondimento che possono essere con successo riprogrammati o rimodulati accogliendo quindi sia nuovi utenti sia quanti nel passato hanno già preso parte alle attività realizzate. Le attività formative afferenti a questa specifica area di interesse si andranno inoltre a completare con la programmazione di iniziative che potranno essere nel dettaglio definitive nel corso dell'anno così come è avvenuto di recente con la programmazione di iniziative legate ai contratti di rete o a formazione tecnica - professionale rivolta al **miglioramento delle conoscenze linguistiche**.

La pianificazione dell'attività beneficerà inoltre delle risultanze del processo di monitoraggio continuo che il Centro attuerà in virtù di quanto già indicato ai punti precedenti. Una maggiore e più puntuale identificazione dei fabbisogni e disponibilità dell'utenza consentirà infatti di modulare le attività sia in termini di contenuti, di durata ed economicità. Per ultimo nell'anno 2015 sarà data incisività agli **aspetti formativi rivolti al personale delle amministrazioni locali** e ciò anche per creare i presupposti di una maggiore continuità delle iniziative della rete degli Sportelli Unici per le attività produttive che, per le ragioni in premessa indicate, hanno subito un ridimensionamento rispetto a quanto realizzato nei precedenti anni.

C3. COLLABORAZIONE INIZIATIVE ITS (Istituti Tecnici Superiori)

E' prevista la prosecuzione della collaborazione con le Fondazioni ITS ("Istituto Tecnico Superiore Alta Formazione per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare" e "Istituto Tecnico Superiore Alta Formazione per i Servizi



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.4/9

alle Imprese per il Marketing e l'Internazionalizzazione") presenti e operanti sul territorio provinciale. Analogamente all'attività sviluppata nel corrente anno, il CeFAS assicurerà un adeguato supporto nello sviluppo delle attività formative affiancando le Fondazioni anche nello sviluppo delle fasi di stage aziendale previste nel progetto. Tale attività dovrà coinvolgere il più possibile anche il mondo imprenditoriale locale nello spirito di favorire oltre che un importante momento di "messa a terra" delle conoscenze teoriche acquisite anche un significativo raccordo tra mondo del lavoro e sistema scolastico.

C4. REALIZZAZIONE INIZIATIVA MIPAAF PER COMUNICAZIONE SETTORE CORILICOLO

La realizzazione operativa dell'iniziativa era stata prevista per l'anno 2014 e ciò a seguito di accordi che avrebbero dovuto portare alla sottoscrizione di un apposito protocollo nella seconda decade dell'anno. Purtroppo una serie di vicende interne al Ministero ha di fatto posticipato l'avvio di detta attività. Nello scorso mese di settembre gli uffici del PQA II - Sviluppo imprese e cooperazione – comunicavano l'opportunità di ridiscutere la progettazione e pianificazione dell'iniziativa a seguito della quale il CeFAS predisponendo un progetto di comunicazione da realizzare in collaborazione con FIDAL (Federazione Italiana di Atletica Leggera) che dovrà quindi realizzarsi nell'anno 2015.

Si ricorda in tal senso che il CeFAS, con Decreto Dipartimentale prot. n. 0005723 del 30 dicembre 2011, era stato individuato dal Ministero quale uno dei tre soggetti in grado di gestire tale iniziativa di comunicazione.

C5. INIZIATIVE DI FORMAZIONE REALIZZATE SU BANDI E AVVISI PUBBLICI

In tale ambito formativo le ipotesi di sviluppo di articolati percorsi appare significativa. Da un lato esistono già delle iniziative avviate nel corso dell'ultimo trimestre 2014 e che si concluderanno nel primo trimestre 2015 ma, bisogna ricordare, che nel corso dell'anno 2015 ci sarà l'avvio operativo della nuova programmazione comunitaria sulle cui opportunità di partecipazione il Centro intende muoversi con ancora maggiore incisività.

C5.1 "Corsi per la Formazione di base e trasversale nell'apprendistato professionalizzante"

Si intende in questo ambito proseguire l'attività di formazione finanziata nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante o di mestiere ex art. 4 del D.Lgs 167/2011. Negli anni 2013 e 2014 le previsioni di attività riconducibili alla formazione degli apprendisti sono state completamente rispettate e, pertanto, appare possibile prevedere nel 2015 la realizzazione di almeno due nuove attività formative.

C5.2 "Attività di formazione già approvate e in fase di realizzazione o di prossimo avvio"

In tale ambito il CeFAS ha già avviato nell'anno 2014 le attività di seguito descritte il cui svolgimento avrà presumibile conclusione nel primo trimestre 2015.

Nel dettaglio:



- Attività corsuale in fase di realizzazione svolta nell'ambito del Catalogo provinciale per l'assegnazione dei Voucher formativi individuali (proposta progettuale presentata giugno 2014)

- Trattamento e potatura dell'olivo (n. 40 ore);
- Trattamento e potatura della vite (n. 40 ore);
- Pianificare e gestire le attività di marketing e comunicazione nell'era web 2.0 (n. 60 ore);
- Sviluppo di una piattaforma per il commercio elettronico (n. 40 ore).

- Intervento formativo della durata di 40 ore e rivolto a 16 lavoratori di 7 aziende della provincia sul tema "Il marketing relazionale, nuove conoscenze, strumenti e soluzioni per rafforzare il rapporto tra azienda e cliente". L'attività è stata finanziata nell'ambito delle risorse a disposizione sull'Asse "I" - Adattabilità "Sostenere l'Adattabilità dei Lavoratori attraverso il rafforzamento di un'offerta formativa di apprendimento permanente";

- Intervento formativo della durata di 50 ore e rivolto a 15 operatori delle aziende zootecniche della provincia di Viterbo beneficiarie della misura PSR 215 (Benessere animale). L'attività è in corso di finanziamento nell'ambito delle risorse a disposizione dal PSR 2007/2013;

- Intervento formativo GAL "In Teverina" - Misura 4.1.1.111 - della durata di 150 ore sul tema "Internazionalizzazione e valorizzazione del territorio e dei prodotti agroalimentari della Teverina".

C6. PROGETTUALITA' DI CARATTERE FORMATIVO E NON FORMATIVO PRESENTATE ED IN ITINERE

In tale ambito di attività, già in chiusura della presente annualità il Centro ha predisposto le seguenti progettualità:

ARSIAL - Sapere i Saperi: un laboratorio dei giovani. Progetto presentato a valere sul Bando per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione di progetti presentati da associazioni, enti, Istituti in attuazione degli obiettivi del progetto di educazione alimentare SAPERE I SAPORI® - Annualità 2014/15 (DGR n. 325 del 03.06.2014).

Bando di cui all'Avviso Pubblico Regione Lazio concernente la presentazione di **"Progetti di comunicazione turistica"** da parte dei Comuni del Lazio in attuazione della DGR n.718 del 28/10/2014. L'iniziativa presentata alle Amministrazioni comunali della provincia ha trovato il positivo accoglimento da parte dell'unione dei Comuni "Consorzio Teverina" e di alcune amministrazioni insistenti nel territorio dei Monti Cimini.

Le Vie della Tuscia per EXPO' 2015 progetto predisposto in attuazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti coerenti con il tema di Expo Milano 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" ed adesione, sempre nell'ambito dello stesso Avviso pubblico, al progetto **"Le città invisibili"** che vede la Comunità Montana dell'Alta Tuscia laziale quale soggetto capofila.

Afferiscono inoltre a tale ambito di attività le prossime iniziative che il Centro intende predisporre anche a valere sui fondi a gestione diretta comunitaria, così come ricordato in premessa, e a carico delle quali sono stati già individuati due possibili bandi ai quali prendere parte e avviati contatti con Istituzioni o partners per la futura costituzione di partenariati da proporre. Si specifica che per tali ultime iniziative non è stata appostata in bilancio alcuna somma stante l'applicazione di un principio prudenziale a riguardo.



C7. INIZIATIVE DI DIVULGAZIONE E TRASFERIMENTO DEI TEMI DI INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO

Partecipazione, in qualità di fornitori di servizi esterni del DIBAF (Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroali-mentari e Forestali – Università della Tuscia), ai progetti pilota di “Innovazione e trasferimento” a valere sui fondi GAL Etrusco Cimino Misura 4.1.1.124 (2013) e PSR Lazio 2007/2013 – Misura 124 (2014) denominati:

Compocast, utilizzo compost di pregio come elemento di innovazione per restituire fertilità, struttura e resilienza nei suoli dei castagneti da frutto e contrastare l'indebolimento causato da *Dryocosmus kuryphilus*

Stabilizzazione di un sistema area-wide control per il monitoraggio di parassiti del castagno da frutto (Pammene fasciana, Cydia fagiglandana) nel comprensorio castanicolo dei Monti Cimini”

Progetto Pilota: *Area Tecnologica: processi innovativi di lavorazione della patata di IV gamma.*

ILLUSTRAZIONE CONTABILE

Il prospetto di bilancio che segue, redatto secondo l'allegato G di cui all'articolo 67 del D.P.R. 02/11/05 N. 254 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, ovvero secondo criteri economici, tiene conto delle esigenze del Centro conseguenti allo svolgimento delle iniziative in precedenza descritte.

La ripartizione tra le varie tipologie di proventi e di costi rispondono ai principi contabili emanati al riguardo dal MISE e delle finalità previste nello statuto del Centro.

Le poste contabili che rappresentano il preventivo economico 2015, in sintesi, risultano essere le seguenti:

RICAVI ORDINARI

Tipologia	Consuntivo presunto 2014	Previsione 2015
Proventi da servizi	73.752,72	93.000,00
Altri proventi o rimborsi	154.195,78	114.365,00
Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00
Contributi regionali o da altri enti pubblici	261.839,00	82.731,00
Altri contributi	24.000,00	24.000,00
Contributo CCIAA	0,00	99.500,00
Totale	513.787,50	413.596,00



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.4/9

Si forniscono, per ogni singola tipologia di provento, le informazioni atte ad illustrare i singoli importi :

1) Proventi da servizi Euro 93.000,00

Sono rappresentati dalle risorse provenienti dall'espletamento delle attività proprie di formazione e di studi da realizzare e rappresentano il 22,49% del totale dei ricavi previsti. Le attività previste sono relative:

per Euro 40.000,00 attività di formazione a favore di imprese con la collaborazione di Fondi interprofessionali;
per Euro 43.000,00 per attività di formazione a favore di imprese e professionisti;
per Euro 10.000,00 per attività di formazione ed assistenza a favore delle Amministrazioni Comunali.

2) Altri proventi e rimborsi Euro 114.365,00

La previsione riguarda :

a) i servizi commissionati direttamente dalla Camera di Commercio sulla base delle linee programmatiche varate dal Consiglio camerale (Euro 72.000,00) ed in conformità a quanto previsto nei principi contabili fissati dal MSE con circolare n. 3622/c del 5.2.2009 a seguito della conclusione dei lavori della commissione prevista dall'art. 74 del DPR 254/2005.

b) varie

L'incidenza, rispetto al totale dei proventi è del 27,65%.

3) Contributi da organismi comunitari €. 0,00

Non è stata ipotizzata alcuna previsione.

4) Contributi regionali o da altri Enti pubblici Euro 82.731,00

La previsione riguarda :

- dai contributi relativi alla progettualità del MIPAAF per complessivi Euro 20.590,00;
- dall'attività formativa Regione Lazio per corsi di apprendistato professionalizzante per complessivi Euro 10.400,00;
- dall'attività Regione Lazio per Euro 14.045,00
- dall'attività con contributo da parte della Provincia di Viterbo per Euro 18.096,00;
- da altro per Euro 19.600,00

5) Altri contributi Euro 24.000,00

Sono rappresentati dalle quote di contributo dovuto dagli Enti partecipanti al Centro ovvero : Provincia e Comune di Viterbo e Università degli Studi della Tuscia nella misura di Euro 8.000,00 cadauno.

L'incidenza percentuale di tali proventi è pari al 5,80% del totale.



6) Contributo CCIAA Euro 99.500,00

Trattasi dei contributi che l'Ente camerale, in ottemperanza alla Circolare esplicativa MISE 3622/C 05.02.2009, riconoscerà al Centro per la realizzazione delle iniziative poste in essere dal Centro in virtù della "mission" istituzionale e statutaria pari a complessivi Euro 99.500,00. Si specifica che tale tipologia di ricavi, nella costruzione del preventivo 2014, era stata appostata all'interno della voce Contributi regionali o da altri Enti pubblici.

COSTI DI STRUTTURA

Tipologia	Consuntivo presunto 2014	Previsione 2015	Scostamento %
Organi istituzionali	11.581,13	10.700,00	-7,6
Personale	251.675,24	241.000,00	-4,24
Funzionamento	74.833,46	76.740,00	-2,55
Ammortamenti e accantonamenti	12.143,29	10.300,00	-15,18
Totale	350.233,12	338.740,00	-3,28

Si illustrano, per ogni tipologia di costo, le informazioni sulla base delle quali si è proceduto alla relativa quantificazione :

6) Organi statutari Euro 10.700,00

La previsione riguarda i compensi e i rimborsi previsti per gli Organi statutari. La quantificazione è stata effettuata sulla base dei compensi fissati dal Consiglio camerale con atto n. 73/160 del 27.4.2010 come modulati alla luce del combinato disposto dell'art. 6 - comma 3 della legge 122/2010 e del DPR 363/2001.

7) Costi del personale Euro 241.000,00

Il costo del personale si riferisce alla consistenza del personale dell'anno e tiene conto dell'inquadramento part time a 36 ore settimanali di una unità di personale a decorrere dal 1/1/2014.

I costi risultano così formati :

competenze al personale	172.000,00
-------------------------	------------



oneri sociali	52.000,00
Accantonamento al TFR	15.000,00
Altri costi	2.000,00
Totale	241.000,00

Sulla base delle attività programmate non si prevede un incremento delle unità di personale.

8) Costi di funzionamento Euro 76.740,00

I costi di funzionamento sono dati da tutti gli oneri che il Centro prevede di sostenere nel corso del 2015 per la normale attività e comprendono anche le imposte di competenza. Tali oneri risultano distinti in costi per prestazioni di servizi, costi per beni di terzi e costi per altri oneri di gestione. Tale articolazione, analoga a quella camerale, consentirà l'aggregazione dei dati necessari per valutare, nel suo complesso, tutta l'attività dell'Ente camerale.

I costi di funzionamento risultano così formati :

Tipologia	Consuntivo presunto 2014	Previsione 2015	Scostamento %
Prestazioni di servizi	59.834,87	61.390,00	2,60
Godimento beni di terzi	0,00	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	14.998,59	15.350,00	2,34
Totale	74.833,46	76.740,00	2,55

All'interno della categoria delle prestazioni di servizi sono compresi tutti gli oneri relativi alle utenze, ai servizi di manutenzione, ai servizi di pulizia e facchinaggio, alle assicurazioni, alle spese postali, ai canoni, ai consulenti nonché alcuni costi riguardanti il personale come i buoni pasto.

Relativamente alle consulenze, la previsione riguarda gli oneri per il consulente fiscale, gli oneri per il consulente del lavoro e per la tenuta della contabilità. Riguardo ai buoni pasto il valore, allineato con quello del personale camerale, è pari ad Euro 7,00.

Sempre all'interno dei costi per prestazioni di servizi è stato compreso l'eventuale onere da sostenere per la difesa legale del Centro in merito al ricorso al Consiglio di Stato sul contenzioso con la Regione Lazio e per le ingiunzioni relative al recupero dei crediti.

La previsione relativa agli altri oneri di gestione comprende gli oneri per la cancelleria, per le imposte e per altri beni di consumo e/o di minute spese.

9) Ammortamenti e accantonamenti Euro 10.300,00

Sono gli oneri dell'esercizio relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali aventi utilità pluriennale.



I costi di struttura – pari ad Euro 338.740,00 presentano, rispetto al preconsuntivo 2014 – una riduzione.

Spese per progetti ed iniziative

I costi per i progetti e le iniziative, pari ad Euro 73.506,00 rappresentano gli oneri che il Centro dovrà sostenere per l'esecuzione delle attività in programma e presentano, rispetto al dato del pre-consuntivo 2014 una riduzione.

Nei singoli progetti di intervento verranno individuate le risorse destinate a coprire gli oneri per la loro realizzazione.

La gestione corrente chiude con un utile di Euro 1.350,00.

Ai fini della previsione complessiva occorre tenere presente anche la previsione della gestione finanziaria.

La gestione finanziaria evidenzia un saldo negativo di Euro 1.350,00 derivante dai possibili oneri finanziari (interessi passivi) su scoperti di c/c originati da una diversa scansione temporale delle riscossioni in rapporto ai pagamenti.

Il Centro, sulla base della convenzione sottoscritta dalla Camera di Commercio con la Banca di Credito cooperativo di Roma per il servizio di Cassa sia dell'Ente camerale sia dell'Azienda Speciale (art. 72 – comma 5 del DPR 254/2005), ha individuato il limite massimo di anticipazione richiedibile. Tale convenzione prevede, inoltre, che gli unici costi relativi allo scoperto sono costituiti dagli interessi passivi senza nessun altro onere.

CONCLUSIONI

Il preventivo 2015 chiude in pareggio.

Relativamente alle indicazioni di cui all'art. 65 – comma 2 – del DPR 254/2005 *“assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, la copertura dei costi strutturali”* la situazione risulta essere la seguente :

Ricavi propri

1) proventi da servizi	€.	93.000,00
2) Altri proventi e rimborsi	€.	114.365,00
3) Contributi regionali o da altri enti pubblici (al netto contributi CCIAA)	€.	82.731,00
4) Contributi enti presenti in Consiglio di Amministrazione	€.	24.000,00
Totale ricavi propri	€.	314.096,00
Costi di struttura	€.	150.760,00

Riguardo i costi di struttura, ai sensi della predetta circolare, sono stati presi in considerazione solo quelli relativi al funzionamento e non già quella parte di oneri sostenuti ed imputati pro quota per la realizzazione dell'attività.



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.4/9

I predetti oneri pro quota sono stati determinati secondo due differenti metodologie. Per ciò che concerne il personale si è tenuto conto dell'impegno orario di ciascuna unità lavorativa e ciò sulla scorta, sia delle pregresse risultanze, sia sull'impegno che si stima potrà essere imputato nel 2015 per tutte quelle iniziative per le quali non sono presenti elementi storici di raffronto. Contestualmente i residui costi di struttura sono stati imputati pro quota a ciascuna iniziativa prevista utilizzando quale parametro di raffronto il rapporto tra il ricavo per singola iniziativa sul totale dei ricavi preventivati.

L'analisi dei costi di struttura direttamente imputabili allo svolgimento delle attività, determinati secondo la metodologia sopra esposta, ovvero per centri di costo, ha quindi consentito di definire per differenza i costi di struttura relativi al funzionamento che, relativamente all'anno 2015, assommano a complessivi Euro 150.760,00.

E' evidente che l'obiettivo indicato all'art. 65 del DPR 254/2005 risulta completamente raggiunto.

Il Presidente ritiene di aver fornito con la presente relazione tutti gli elementi conoscitivi ed informativi richiesti dall'art. 67 del DPR 254/2005; tale relazione costituisce documento a corredo del preventivo di cui al **modello G** allegato al suddetto DPR 254/2005

IL PRESIDENTE
(Domenico Merlani)



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.4/9

Centro Formazione e Assistenza allo Sviluppo

Ce.F.A.S.

MODELLO G

1

Preventivo 2015

Voci di costo/ricavi	Valori complessivi		Quadro di destinazione programmatica delle risorse			
	Conto economico presunto al 31.12.2014	Previsione 2015	Formazione	Marketing territoriale	Innovazione e trasferimento tecnologico	Totale
A) RICAVI ORDINARI						
1) Proventi da servizi	73.752,72	93.000,00	83.000,00	10.000,00	0,00	93.000,00
2) Altri proventi e rimborsi	154.195,78	114.365,00	60.365,00	48.000,00	6.000,00	114.365,00
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	261.839,00	82.731,00	62.141,00	20.590,00	0,00	82.731,00
5) Altri contributi	24.000,00	24.000,00	12.100,00	5.100,00	6.800,00	24.000,00
6) Contributo della CCIAA	0,00	99.500,00	35.000,00	45.000,00	19.500,00	99.500,00
TOTALE RICAVI ORDINARI	513.787,50	413.596,00	252.606,00	128.690,00	32.300,00	413.596,00
B) COSTI DI STRUTTURA						
7) Organi istituzionali	11.581,13	10.700,00	6.535,08	3.329,29	835,62	10.700,00
8) Personale	251.675,24	241.000,00	147.192,06	74.986,92	18.821,02	241.000,00
9) Funzionamento	74.833,46	76.740,00	46.869,37	23.877,58	5.993,05	76.740,00
10) Ammortamenti e accantonamenti	12.143,29	10.300,00	6.290,78	3.204,84	804,38	10.300,00
TOTALE COSTI DI STRUTTURA	350.233,12	338.740,00	206.887,29	105.398,63	26.454,08	338.740,00

CeFAS - Centro di Formazione e Assistenza allo Sviluppo

Camera di Commercio di Viterbo

Via F.lli Rosselli, 4 - 01100 Viterbo

Sede Operativa: Viale Trieste, 127 - 01100 Viterbo

Tel. +39.0761.324196 - Fax +39.0761.345974 - www.cefas.org



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.4/9

Voci di costo/ricavi	Valori complessivi		Quadro di destinazione programmatica delle risorse			
	Conto economico presunto al 31.12.2014	Previsione 2015	Formazione	Marketing territoriale	Innovazione e trasferimento tecnologico	Totale
11) Spese per progetti e iniziative	161.922,40	73.506,00	44.894,19	22.871,32	5.740,49	73.506,00
TOTALE COSTI STRUTTURA E COSTI ISTITUZIONALI	512.155,52	412.246,00	251.781,48	128.269,95	32.194,57	412.246,00
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	1.631,98	1.350,00	824,52	420,05	105,43	1.350,00
Voci di costo/ricavi	Valori complessivi		Quadro di destinazione programmatica delle risorse			
	Conto economico presunto al 31.12.2014	Previsione 2015	Formazione	Marketing territoriale	Innovazione e trasferimento tecnologico	Totale
GESTIONE FINANZIARIA						
Proventi finanziari (interessi attivi)	0,00	150,00	72,15	30,87	46,98	150,00
Oneri finanziari (interessi passivi)	2.476,24	1.500,00	944,00	353,00	203,00	1.500,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-2.476,24	-1.350,00	-871,85	-322,13	-156,02	-1.350,00
GESTIONE STRAORDINARIA						
Proventi straordinari	1.202,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.4/9

	Valori complessivi		Quadro di destinazione programmatica delle risorse			
	Conto economico presunto al 31.12.2014	Previsione 2015	Formazione	Marketing territoriale	Innovazione e trasferimento tecnologico	Totale
Voci di costo/ricavi						
Oneri straordinari	1.454,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-252,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	-1.096,26	0,00	-47,33	97,92	-50,59	0,00



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.4/9

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Uditi i riferimenti del Presidente, del Direttore e Vicedirettore del Centro;
- Viste le disposizioni di cui al DPR 254/2005;
- Viste le linee programmatiche individuate dal Consiglio camerale;
- Vista la proposta di preventivo economico 2015 come da modello G comprensivo del quadro di destinazione programmatica delle risorse;
- Vista la relazione illustrativa del Presidente di cui all'art. 67 – comma 2 – del DPR 254/2005;
- Ascoltata la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (allegato B);
- Ascoltati gli interventi dei Consiglieri;
- Unanime

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole al preventivo economico per l'anno 2015 costituito da allegato G del DPR 254/2005, relazione del Presidente, relazione del Collegio dei Revisori (allegato B);
- di trasmettere la presente delibera alla Camera di Commercio per la successiva approvazione da parte del Consiglio camerale unitamente al preventivo 2015 dell'Ente stesso.

IL SEGRETARIO
(Stefano Gasbarra)

IL PRESIDENTE
(Domenico Merlani)



ALLEGATO B

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL PREVENTIVO ECONOMICO 2015 DELL'AZIENDA SPECIALE CEFAS**

Sig. Presidente, Sigg. Consiglieri,

Il Preventivo economico per l'anno 2015 così come trasmessoci, presenta i seguenti valori complessivi:

Voci di costo/ricavo	Valori previsti
A) Ricavi ordinari	413.596,00
B) Costi di struttura (da punto 7 a 10)	338.740,00
B) Spese per progetti ed iniziative (punto 11)	73.506,00
Risultato della gestione corrente	1.350,00
Risultato della gestione finanziaria	-1.350,00
Risultato della gestione straordinaria	0,00
Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
Avanzo economico di esercizio	0,00

Dall'esame si deduce che la comparabilità dei dati contenuti nel documento viene effettuata mettendo a confronto i valori del budget 2015 con il dato assestato 2014 in approvazione.

In continuità con le osservazioni già presenti nella relazione di accompagnamento alla previsione dell'Ente per l'annualità 2014, il Preventivo economico per l'anno 2015 è stato redatto secondo le disposizioni recate dal DPR n. 254/05, ed in particolare dell'art. 67, comma 1 e secondo le precisazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612/c del 26.07.2007 e circolare n. 3622/c del 05.02.2009.

In particolare le suddette circolari pongono l'attenzione sui seguenti punti:

- 1) Confronto tra costi di struttura e risorse proprie: si precisa che il confronto deve avvenire considerando che i costi di struttura, in modo rilevante, sono anche connessi alla realizzazione di progetti e iniziative, ovvero non solo per il funzionamento interno della struttura;
- 2) Definizione di "risorse proprie": si esplicita che in tale categoria non devono essere inseriti anche i proventi che la Camera di Commercio eroga a seguito dell'affidamento di incarichi, attività o progetti comunque denominati;
- 3) Grado di copertura: si chiarisce che il disposto di cui al comma 2 dell'art. 65 deve essere inteso in "senso programmatico" e non "prescrittivo"; l'Azienda deve dimostrare la crescente capacità di "autofinanziamento" e di copertura dei "costi di struttura" come esplicitato nella circolare n.° 3612/C del 26/07/07.
- 4) Compilazione del quadro di destinazione programmatica delle risorse: si puntualizza che la compilazione deve essere effettuata accorpendo, per ciascuna colonna, aree omogenee di attività dell'azienda speciale, caratterizzate da contenuti e finalità unitari in conformità alle linee



programmatiche indicate dall'Ente camerale e agli obiettivi da questo individuati, in modo da garantire il monitoraggio e il conseguente stato di realizzazione, senza costruire una colonna per ciascun singolo progetto o iniziativa.

Ad ogni modo schede di sintesi delle suddette attività sono state predisposte e messe a disposizione degli organi amministrativi e di controllo.

Il preventivo economico è corredato dalla relazione illustrativa del Presidente dell'Azienda speciale.

Dall'esame del Preventivo economico si desume che i ricavi ordinari ammontano complessivamente ad €. 413.596,00, di cui: risorse proprie €. 207.365,00 per proventi da servizi in conformità alle linee programmatiche dell'Ente camerale nonché dello Statuto dell'Azienda (€. 93.000,00 + €. 114.365,00 rispettivamente per *proventi da servizi e altri proventi e rimborsi*); €. 82.731,00 quali contributi Regionali o da altri Enti pubblici; €. 24.000,00 quale contributo volontario dei tre Enti partecipanti all'attività dell'Azienda (Provincia, Comune, Università della Tuscia), €. 99.500,00 quale contributo per attività delegate dalla Camera di Commercio.

Il totale dei ricavi ordinari in previsione per l'anno 2015 è inferiore di circa il 19,50% allo stesso dato assestato al 31.12.2014. Tale contrazione è diretto riflesso della diminuzione dell'attività di supporto alle imprese da parte della Camera di Commercio e quindi per le risorse messe a disposizione dell'Azienda per l'implementazione delle attività stesse. Il Collegio non può che prendere atto della situazione congiunturale pur segnalando che il recupero delle entrate è di difficile immediata compensazione con attività proprie dell'Azienda.

Per quanto riguarda l'esame dei costi, il Collegio dei Revisori evidenzia che l'ammontare dei costi di struttura è pari ad €. 338.740,00 di cui:

- 1) €. 10.700,00 per il funzionamento degli organi statutari, inferiore di circa il 8% rispetto al pre-consuntivo 2014. Tali importi tengono anche conto delle disposizioni contenute nella normativa inerente le misure dirette al contenimento della spesa pubblica;
- 2) €. 241.000,00 per il personale, ridotto rispetto al dato presunto dell'anno 2014 di oltre il 4%;
- 3) €. 76.740,00 per spese di funzionamento, in aumento rispetto al dato assestato dell'anno 2014 di circa il 2,5%.
- 4) €. 10.300,00 per ammortamenti così come risulta dal calcolo delle quote previste per l'anno 2015.

I costi per la realizzazione dei progetti e delle iniziative ammontano complessivamente a €. 73.506,00: per il dettaglio i revisori rinviando alla relazione del Consiglio di Amministrazione.

Dal confronto della previsione 2015 con i valori da preconsuntivo 2014, dalle conclusioni della relazione al preventivo 2015, nonché dalla ulteriore nota



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Provvedimento n.4/9

esplicativa di cui al prot. n. 1253 del 16/12/2014, il Collegio evince che le risorse proprie sembrano in grado di coprire i costi strutturali.

Ciò sembra in accordo con le disposizioni contenute nella normativa di riferimento che impongono il raggiungimento dell'autonomia economica delle aziende Speciali rispetto alle strutture Camerali, spostando il rapporto sul principio del sinallagma delle prestazioni commissionate alle stesse Aziende dalle Camere di Commercio.

Il Collegio mostra preoccupazione per una evidente previsione di contrazione della voce "proventi da servizi" e, pur evidenziando gli sforzi dell'Azienda per acquisire nuovi ambiti di attività, auspica a tal fine il costante supporto di tutto il Sistema Impresa per continuare a sostenere gli sforzi dell'Azienda verso l'obiettivo della completa autonomia economica.

Da ultimo il Collegio rileva che il totale dei ricavi è di poco superiore a quello dei costi e il risultato netto negativo della gestione finanziaria per €. 1.350,00 assorbe tale differenza positiva chiudendo il Bilancio in pareggio.

Firmato per IL COLLEGIO DEI REVISORI:

Dott. Francesco Settimi	Presidente
Dott.ssa Stefania Santini	Membro Effettivo



AZIENDA SPECIALE
FORMAZIONE E SVILUPPO
Camera di Commercio Viterbo

Il Presidente comunica che non essendo presenti Comunicazioni da portare all'attenzione del Consiglio, così come indicate al punto 5 dell'o.d.g. può considerarsi esaurita la trattazione degli argomenti. Il Presidente quindi alle ore 13.45 scioglie la seduta, della quale viene redatto il presente verbale n. 3/14 per complessive numero 33 pagine.

IL SEGRETARIO
(Stefano Gasbarra)

IL PRESIDENTE
(Domenico Merlani)

Allegato atto del Consiglio camerale n. 98.221 del 22.12.2014

**RELAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014 E
AL BUDGET ECONOMICO 2015 - 2017**

PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del DPR 254/2005 nonché, per effetto della introduzione a partire dal 1.1.2014, delle disposizioni di cui al D. Lgs 91/2011 e del relativo decreto di attuazione (D.M. 27/3/2013) oltre alle indicazioni fornite dal MISE con nota n. 148123 del 12/09/2013 e n. 116856 del 25/6/2014-

Tale ultime disposizioni, nel disciplinare i criteri e le modalità da seguire per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, prevedono la redazione di almeno due distinti documenti : il budget economico pluriennale e il budget economico annuale. Tali nuovi documenti devono essere altresì classificati secondo uno schema allegato nel documento stesso.

Il budget economico annuale deve essere accompagnato da diversi documenti e precisamente :

- a) Il budget economico pluriennale;
- b) La relazione illustrativa;
- c) Il prospetto delle previsione di entrata e di spesa articolato per missioni e programmi;
- d) Il piano degli indicatori e dei risultati attesi – redatto in conformità delle linee guida generali definite con DPCM del 18/9/2012;
- e) La relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il Ministero dello Sviluppo economico, con le note sopra richiamate, ha fornito indicazioni utili al fine di adempiere a tale dettato normativo e precisamente :

- a) Individuando i criteri da seguire per la riclassificazione del preventivo economico attraverso il collegamento tra la nuova classificazione e l'attuale piano dei conti previsto dal DPR 254/2005;
- b) Individuando le missioni e programmi previste nella classificazione Cofog alla luce delle funzioni istituzionali svolte dalle Camere di Commercio come individuate nell'allegato A al DPR 254/2005;
- c) Precisando che, la codifica della previsione di entrata e di spesa di cassa deve essere classificata secondo l'attuale codifica SIOPE vigente per il sistema camerale prevista dal DM 12/4/2011;
- d) Precisando che la ripartizione degli oneri cosiddetti "comuni" nell'ambito delle nuova classificazione per missioni e programmi venga effettuata sulla base dei medesimi criteri adottati per la ripartizione di tali spese per le funzioni istituzionali previste dal DPR 254/2005;
- e) Individuando dettagliatamente i documenti relativi che le Camere devono predisporre per adempiere alle nuove disposizioni (DPR 254/2005 e DM 27/3/2013);
- f) Specificando che la relazione del Collegio dei Revisori deve esprimere il proprio parere in merito all'allegato A del DPR 254/2005 verificando, però, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota Mise ai fini della riclassificazione dello stesso;
- g) Precisando che il preventivo economico annuale, corredato da tutta la documentazione richiesta, deve essere inviato allo stesso Ministero e al MEF entro 10 giorni dalla data di approvazione;

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

- h) Confermando l'obbligo di trasmettere, entro il 30 aprile dell'anno successivo dei dati relativi al budget economico annuale.

Con la presente relazione vengono fornite, di conseguenza :

- tutte le informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento e di onere indicati nello schema di preventivo (allegato A DPR 254/2005) nonché nel piano degli investimenti;
- tutte le informazioni sugli importi contenute nel budget economico pluriennale;
- la ripartizione della previsione economica annuale per centri di responsabilità (budget direzionale di cui all'allegato B DPR 254/2005)
- tutte le informazioni relative alla previsione di cassa 2014 articolata secondo la nuova classificazione del budget economico e per codici SIOPE (che identifica la tipologia di costo/provento) e la ripartizione della stessa per missioni e programmi (classificazione COFOG).

**CRITERI GENERALI SEGUITI PER LA COSTRUZIONE DELLA PREVISIONE
ECONOMICA 2015/2017**

I criteri generali a cui ci si è attenuti per la costruzione della previsione economica sono i seguenti:

- a) Rispetto delle linee programmatiche individuate della relazione pluriennale e nella relazione previsionale e programmatica varata dal Consiglio con atto n. 97/219 del 1/12/2014;
- b) Rispetto degli atti già adottati dall'Amministrazione relativamente al piano triennale dei lavori e degli investimenti/disinvestimenti;
- c) Verifica della natura di ogni singola tipologia di proventi ed oneri;
- d) Individuazione per ogni singola tipologia del criterio da adottare per la costruzione della previsione (legislazione vigente; contratti in essere; analisi flussi; analisi delle singole attività da porre in essere);
- e) Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla diverse leggi per il contenimento della spesa.

Appare utile far presente che l'attuale contesto normativo riguardante il "futuro" delle Camere di Commercio ha determinato diverse problematiche per la costruzione della previsione : di fatto, al momento, l'unica certezza riguarda la riduzione dell'entità del diritto annuale (art. 28 della legge n. 114/2014) – relativamente alla "portata" della riforma del sistema camerale prevista all'art. 9 del disegno di legge 1577 relativo alla "riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche per il momento non si hanno notizie precise. E' di tutta evidenza che questo "quadro di incertezza" non ha consentito una proiezione attendibile per il triennio di riferimento ma ci si è limitati a "individuare" le risorse necessarie per la realizzazione delle "attuali attività" . Questa incertezza riguarda anche gli altri soggetti del "sistema camerale" (società del sistema – aziende speciali – associazioni – organi ecc).

Resta quindi inteso che nel momento in cui si avranno notizie più certe, tra cui anche quelle ipotizzate nella proposta di "legge di stabilità per il 2015", si potrebbe rendere necessario procedere ad un aggiornamento della previsione.

**CRITERI GENERALI SEGUITI PER LA COSTRUZIONE DELLA PREVISIONE
FINANZIARIA 2015**

La previsione finanziaria è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- a) Analisi dei debiti e crediti relativi agli anni precedenti (stato patrimoniale) ancora non estinti;

- b) Individuazione, sulla base delle notizie conoscibili, del grado di estinzione di tali debiti e crediti nell'anno 2015;
- c) Individuazione dei possibili debiti e crediti che si formeranno al termine dell'anno 2014 scaturenti dall'attività di competenza 2014 sulla base delle notizie conoscibili al momento della redazione della previsione (scansione temporale delle diverse attività);
- d) Individuazione, sulla base anche dell'andamento storico, delle movimentazioni finanziarie relative alle attività di competenza del 2015;
- e) Individuazione, di massima, dei movimenti finanziari relativi agli interventi economici in rapporto all'andamento delle diverse attività da svolgere per la realizzazione dei singoli progetti;
- f) Ripartizione della previsione finanziaria (entrata e uscita) per natura (codifica SIOPE);
- g) Ripartizione della previsione finanziaria di uscita anche per missioni e programmi (codifica COFOG)

CONSIDERAZIONI GENERALI IN MERITO ALLE CARATTERISTICHE DEI SINGOLI MODELLI DI BILANCIO

ALLEGATO A DPR 254/2005

L'Allegato A previsto dal DPR 254/2005 risulta così articolato :

- 1) Suddivisione del preventivo economico in 4 funzioni istituzionali e precisamente:
- 2) Articolazione del preventivo economico tra gestione corrente, gestione finanziaria e gestione straordinaria e confronto con il risultato presunto dell'esercizio precedente;
- 3) determinazione dell'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio
- 4) il piano degli investimenti.

Come previsto dall'art. 2 del DPR 254/2005 il preventivo economico deve chiudere in pareggio; tale pareggio può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo (art. 2 – comma 2 DPR 254/2005).

In virtù di tale disposizione e in analogia a quanto effettuato negli anni precedenti si è proceduto, preliminarmente, alla redazione di un pre-consuntivo dell'esercizio 2014, da utilizzare, in alcuni casi, anche come parametro di riferimento per la valutazione degli importi previsti per il 2015 oltre che per la determinazione dell'eventuale avanzo/disavanzo dell'esercizio 2014 ai fini del prescritto pareggio contabile.

La determinazione del pre-consuntivo 2014 è stata elaborata sulla base delle indicazioni fornite al riguardo dal Ministero dello Sviluppo Economico ed in particolare :

- la circolare n. 3622/c del 5.2.2009 con la quale sono stati fissati i principi contabili a cui tutte le amministrazioni camerali debbono attenersi al fine di dare omogeneità e confrontabilità dei risultati del sistema camerale;
- la nota n. 72100 del 6.8.2009 con la quale il suddetto Ministero ha fornito, ad integrazione di quanto esplicitato nella suddetta circolare, ulteriori precisazioni in ordine alla determinazione della previsione per il diritto annuale e per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti precisando le modalità di determinazione che tengano conto anche della attuale congiuntura economica nonché del tasso di natalità/mortalità delle imprese a livello di singola provincia.

In relazione all'utilizzo degli avanzi il MSE ha esplicitato come la presenza di un avanzo economico (anche patrimonializzato) contrasta con le finalità dell'ente camerale a meno che la mancata utilizzazione non discenda da scelte strategiche tese a coprire con i proventi ordinari la

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

realizzazione di investimenti. Tali scelte devono comunque essere adeguatamente motivate in sede di relazione al preventivo economico.

Pertanto il perseguimento del pareggio di bilancio deve tenere conto della :

- a) composizione del patrimonio camerale nelle sue dimensioni complessive e nelle sue singole componenti;
- b) esigenza di garantire la copertura degli investimenti previsti nel piano annuale e di quelli futuri;
- c) esigenza di non valutare l'impatto derivante dall'utilizzo delle risorse unicamente con riferimento all'esercizio ma esaminando gli stessi dati in una visione prospettica di medio periodo.

Relativamente al piano degli investimenti il DPR 254/2005 precisa che per lo stesso, seppur non determinando oneri diretti, debbano essere esplicitate anche le relative fonti di copertura (cassa).

Il piano dei conti adottato dall'Ente risulta in linea con i principi contabili individuati dall'apposita commissione nonché con quelli del codice civile e quelli nazionali dei dottori commercialisti; consente la confrontabilità e l'omogeneità ai bilanci del sistema camerale anche alla luce delle disposizioni sul contenimento della spesa.

Ai fini della suddivisione degli importi così determinati tra le varie funzioni istituzionali si sono mantenuti, per omogeneità di comportamento e confrontabilità, i criteri già individuati nelle precedenti previsioni, nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 9, e precisamente:

- a) i proventi sono stati ripartiti direttamente sulle attività connesse;
- b) il diritto annuale viene assegnato direttamente alla funzione servizi di supporto;
- c) i costi del personale sono ripartiti in modo diretto sulle varie funzioni in base al numero e alla categoria di inquadramento di personale assegnato;
- d) i costi di funzionamento correlati ad ogni singola attività sono ripartiti in modo diretto mentre quelli riguardanti la generalità delle funzioni sono ripartiti o in base al personale assegnato o in base ai mq occupati da ogni singola struttura. La responsabilità della gestione è in capo ad ogni dirigente titolare della singola area; relativamente ai proventi/costi comuni, intendendosi per tali quelli correlati al funzionamento della struttura camerale, la responsabilità è invece in capo al Dirigente dell'area economica finanziaria.

La ripartizione per funzioni istituzionali tiene conto della vigente struttura organizzativa in vigore dall' 1.1.2014.

Resta inteso che nel caso in cui si rendesse necessario procedere, in corso d'anno, alla modifica della vigente struttura si procederà, in sede di aggiornamento della previsione, al relativo adeguamento.

ALLEGATO B DPR 254/2005

L'allegato B previsto dal DPR 254/2005 “ Budget direzionale” è il documento con il quale l'Amministrazione assegna alla Dirigenza Generale le risorse necessarie per la realizzazione delle attività programmate nell'anno di riferimento individuando anche i parametri necessari per la valutazione dei risultati da conseguire.

Tali risorse, che costituiscono limite di spesa, sono articolate non solo per funzioni istituzionali ma anche per centri di responsabilità. A seguito di tale attribuzione il Segretario Generale

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

assegna, a sua volta, ai dirigenti responsabili dei diversi centri di responsabilità le relative risorse.

Gli importi contenuti nel preventivo economico (ALLEGATO A) costituiscono la sintesi di un lavoro di analisi che dal basso si sviluppa verso l'alto attraverso l'individuazione:

- 1) dei piani di azione necessari per la realizzazione delle iniziative programmate;
- 2) delle risorse necessarie;
- 3) di eventuali finanziamenti esterni e dei diversi responsabili.

Sulla base dei piani di azione così individuati è possibile, quindi, fare una previsione dei proventi derivanti dalle attività dell'Ente camerale e dei costi che, per ogni fase del progetto, si devono sostenere nel rispetto del principio della competenza economica.

Di conseguenza la previsione viene elaborata sulla base delle effettive esigenze correlate alla realizzazione di obiettivi e/o progetti venendo quindi meno il concetto di "spesa storica".

La costruzione dei singoli stanziamenti è stata effettuata sulla base delle attività che si prevede di svolgere nel corso del 2015 e riguardanti i programmi definiti nella relazione previsionale e programmatica adottata dal Consiglio camerale con atto n. 97/219 dell'1/12/2014.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (Art. 1 comma 2 D.M. 27/3/2013)

Il budget economico pluriennale previsto dall'art. 1 comma 2 del D.M.27/3/2013 riclassifica l'impostazione del bilancio camerale di cui al DPR 254/2005 (redatto secondo la classificazione civilistica dei bilanci) con una nuova classificazione, analoga a quella del bilancio dello Stato.

Al riguardo il MSE, con apposita nota n. 148213 del 12/9/2013 ha individuato, sulla base del vigente piano dei conti del sistema camerale, la relativa categoria di appartenenza, consentendo, di conseguenza, la comparabilità di tutti i bilanci degli enti facenti parte del sistema camerale.

Come precisato nelle precedenti relazioni all'interno del budget economico pluriennale, di cui all'art. 1 comma 2 del DM 27/3/2013, nulla viene previsto in merito al piano degli investimenti in quanto tale entità non incide direttamente sull'entità del risultato economico d'esercizio ma bensì solo sulla cassa.

Infatti tutte le spese relative alle acquisizioni di qualunque tipo (immateriali, immateriali, finanziarie) trovano corretta collocazione nel modello del bilancio di cassa.

L'amministrazione ha adottato, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs 163/2006, il piano triennale e il piano annuale dei lavori (delibera n. 7/40 del 10/11/2014). Con il medesimo provvedimento è stato adottato anche il piano triennale degli investimenti / disinvestimenti di cui all'art. 12 comma 1 della legge 111/2011 e del successivo decreto di attuazione del 16/3/2012.

L'arco temporale preso a riferimento è il triennio.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (Art. 1 comma 3 D.M. 27/3/2013)

Tale prospetto non è altro che la riproposizione della 1^ colonna del bilancio pluriennale.

PREVISIONI DI ENTRATE

Il modello riporta per ogni tipologia di ricavo, classificata secondo l'attuale codifica SIOPE (che identifica il tipo di incasso per natura) prevista dal DM 12/04/2011, il relativo importo. Appare utile ricordare che a partire dall'1.1.2012 tutti i movimenti finanziari delle Camere di Commercio devono riportare il relativo codice SIOPE. I relativi movimenti vengono comunicati al Ministero dell'Economia e Finanze per la rilevazione dei flussi di cassa che serve poi per dare conto del tipo di incassi/spese disposti dagli Enti facenti parte del bilancio consolidato dello Stato.

La previsione relativa ai flussi in entrata, come precisato in precedenza, è costituita dalla riscossioni che si presume di effettuare nell'anno di riferimento e riguardano sia proventi di competenza dell'esercizio sia proventi derivanti da gestioni precedenti. La previsione non riguarda, comunque, solo la situazione correlata ai singoli componenti del budget economico ma anche le altre movimentazioni che influiscono sulla consistenza dello stato patrimoniale nonché quelle prettamente finanziarie (riscossioni di prestiti ecc) oltre quelle identificabili come "partite di giro" (servizi per conto terzi ecc).

PREVISIONE DI SPESA

Il modello della previsione di spesa segue la stessa filosofia di quello delle entrate ma presenta, rispetto a quest'ultimo, una ulteriore articolazione. La norma prevede che a fianco di ogni tipologia di spesa (quindi per natura) deve essere esplicitato anche la destinazione di tale esborso di denaro.

Il D.P.C.M. 12/12/2012 ha definito le linee guida per l'individuazione, da parte delle amministrazioni pubbliche, delle " Missioni" intendendosi con tale termine le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie umane e strumentali ad essi destinate".

L'art. 3 - comma 2 – del suddetto DPCM prevede inoltre che ciascuna amministrazione, previa indicazione dell'amministrazione vigilante, individua tra le missioni del bilancio dello Stato quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguita.

La missione può essere a sua volta articolata per programmi intendendosi con tale termine "gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'Amministrazione" : ad ogni programma fa capo un unico centro di responsabilità amministrativa.

Per effetto di tali disposizioni il MSE ha individuato, per il sistema camerale, le seguenti missioni e programmi :

Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese"

In tale missione confluiranno tutti gli esborsi connessi alle attività ricomprese nella funzione istituzionale D " Studio, formazione, informazione e promozione economica" di cui all'allegato A del DPR 254/2005 ad eccezione degli esborsi relativi all'attività di sostegno dell'internazionalizzazione per la quale è prevista una "missione a parte". In questa missione non sono previsti programmi.

Missione 012 – "Regolazione dei mercati"

Tale missione ricomprende la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati" : in questo caso sono stati individuati due distinti programmi e precisamente :

Cofog 1.3. " Servizi generali delle pubbliche amministrazioni" nel quale confluiranno tutte le uscite relative all'anagrafe (Registro delle Imprese");

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Cofog 4.1. “Affari economici – Affari generali economici commerciali e del lavoro” nel quale confluiranno tutte le uscite relative ai “Servizi di regolazione dei mercati”

Missione 016 – “ Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”

In tale missione confluiranno una parte delle attività ricomprese attualmente nella funzione D . In questa missione non sono previsti programmi

Missione 032 – “ Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni”

Tale missione ricomprende tutte le uscite correlate alle funzioni istituzionali A e B

Missione 033 – “Fondi da ripartire”

In questa missione vengono individuate le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

In tale categoria sono stati individuati due distinti programmi :

- Programma 001 “ Fondi da assegnare” nel quale saranno indicate le previsioni di spesa relative ad interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo e quindi per i quali non è possibile individuare correttamente la relativa codifica SIOPE;
- Programma 002 “ Fondi di riserva e speciali” nel quale dovranno confluire le risorse relative al “Fondo spese future” il “Fondo rischi” e il “Fondo per i rinnovi contrattuali”.

Missione 90” Servizi per conto terzi e partite di giro”

In tale missione confluiranno tutte le movimentazioni riguardanti le attività dell’Amministrazione quale sostituto d’imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi.

Missione 91 “ Debito da finanziamento dell’amministrazione”

Questa missione comprenderà tutte le movimentazioni relative al rimborso di prestiti contratti dalla pubblica amministrazione.

Le missioni 032 – 033 -90 e 91 sono state individuate dal MEF con apposita circolare n. 23 del 13/5/2013.

L’imputazione alle singole missioni è stata effettuata sulla base delle attività svolte dagli uffici tenuto conto della vigente struttura organizzativa : quindi per ogni singolo centro di costo è stata individuata la percentuale imputabile alla diverse missioni e programmi. Resta ferma la responsabilità in capo al Segretario Generale della realizzazione delle diverse missioni e programmi. Lo stesso Segretario Generale, sulla base dell’art. 8 del DPR 254/2005 attribuirà ai diversi Dirigenti l’effettiva realizzazione dei diversi programmi.

E’ di tutta evidenza che tale nuova classificazione della spesa si affianca a quella già presente nell’allegato A) del DPR 254/2005 (che ripartisce tutti i costi e proventi per funzioni istituzionali) prevedendo anche una classificazione della spesa complessiva per natura (codifica SIOPE) : è quindi ora possibile individuare oltre a come vengono destinate le risorse anche il tipo di spesa sostenuta per la realizzazione dell’attività istituzionale dell’Ente.

L’esame della composizione dei diversi componenti di costo consentirà di definire, anche a livello nazionale, i “costi standard” dei diversi servizi offerti dalle pubbliche amministrazioni e quindi individuare i possibili margini di miglioramento.

IL PIANO DEGLI INDICATORI

Il piano degli indicatori, redatto secondo le linee guida di cui al DPCM 18/9/2012, illustra gli obiettivi perseguiti attraverso i diversi programmi di spesa .

Per ogni singolo programma vengono riportati :

- 1) La descrizione sintetica degli obiettivi
- 2) Il triennio di riferimento o l'eventuale diverso arco temporale previsto per la sua realizzazione;
- 3) Il numero di indicatori che consente di misurare ciascun obiettivo e monitorarne la realizzazione;

Per ciascun indicatore viene individuata :

- a) La tipologia di indicatore utilizzata
- b) La definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- c) La fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni
- d) Il metodo o l'algoritmo di calcolo dell'indicatore
- e) Il "valore obiettivo" ossia il risultato atteso dell'indicatore con riferimento alla tempistica di realizzazione;
- f) Il valore effettivamente osservato dall'indicatore nell'esercizio finanziario immediatamente precedente al triennio di programmazione se disponibile.

Tale documento costituisce allegato al "Piano delle performance " che l'Amministrazione dovrà adottare entro il mese di gennaio di ciascun anno.

Nell'allegato relativo al piano degli indicatori viene data illustrazione di ogni singolo elemento.

Premesso tutto ciò si illustrano i componenti di proventi ed onere individuati nel preventivo economico 2015 elaborati nel rispetto dei principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005 e dei requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza nonché nel rispetto delle varie disposizioni di legge relative al "contenimento" della spesa pubblica.

CONTENUTI ILLUSTRATIVI E CONTABILI MODELLO A e B DPR 254/2005

GESTIONE CORRENTE

PROVENTI CORRENTI

I proventi correnti, pari ad €. **5.362.470,99** risultano così formati :

Tipologia	Previsione iniziale 2014	Preconsuntivo 2014	Previsione 2015	Scostamento previsione iniziale 2015-2014	Scostamento previsione iniziale 2015-preconsuntivo 2014
Diritto annuale	5.850.000,00	5.878.500,00	3.810.167,00	-34,87	-35,18
Diritti di segreteria	1.030.500,00	1.032.100,00	1.107.000,00	7,42	7,26
Contributi e trasferimenti	283.552,55	468.079,69	234.253,99	-17,39	-49,95
Proventi da gestione di beni e/o servizi	192.250,00	201.887,36	211.050,00	9,78	4,54
Variazione delle rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.356.302,55	7.580.567,05	5.362.470,99	-35,05	-73,34

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Si illustrano i criteri seguiti per la formazione della previsione nonché le motivazioni relative alle variazioni rispetto all'anno 2014.

1) Diritto annuale € 3.810.167,00

La previsione è stata effettuata sulla base dei criteri esplicitati nella nota del MISE n. 72100 del 6.8.2009 e precisamente:

- a) dal dato del pre-consuntivo 2014 calcolato, sulla base dei dati comunicati dalla Soc. Infocamere, incaricata dal MSE di fornire tali dati, secondo quanto segue:
1. diritto annuale di competenza 2014 riscosso alla data del 30.09.2014 (al netto delle imprese cessate nel corso del 2014);
 2. il credito per il diritto annuale delle “imprese morose”.

Sulla base quindi della “consistenza” delle imprese presenti alla data del 30/9/2014 si è proceduto, in primis, ad individuare il tasso di natalità/mortalità delle imprese nonché ad individuare, per le imprese che pagano sulla base del fatturato, le possibili oscillazioni nell'entità del fatturato medesimo per effetto della congiuntura.

Da tenere presente, inoltre, che la quantificazione dell'entità del fatturato delle imprese, si è basata sul fatturato dell'anno 2012 (ultimo dato disponibile).

La misura presa a base per la quantificazione del diritto annuale tiene conto di due lementi:

- Riduzione, ai sensi della legge 112/2014, del 35% dei proventi da diritto annuale;
- Stima sulla base del fatturato. Si è ritenuto di prendere a riferimento la media in quanto la “forbice” di ogni singolo scaglione è talmente ampia che la variazioni in più o in meno diventa irrilevante.

La determinazione del possibile “credito” di diritto annuale 2015 è stata determinata prendendo a riferimento il “grado di morosità” rilevata al 30/9/2014 per ogni tipologia di impresa e di fatturato.

Si riportano nel dettaglio le modalità di determinazione dell'entità della previsione del diritto annuale :

Tipologia	Importo 2014	%di variazione connessa alla natalità/mortalità Imprese	% di riduzione per effetto della congiuntura a livello provinciale	Importo previsione 2015	Scostamento 2015/2014
Imprese individuali e imprese in sezione speciale	2.157.431,14	-0,50%		1.395.318,59	-35,32
Società semplici non agricole	10.947,01	0		7.115,55	-35,00
UL Estere	205,00	0%		133,25	-35,00
Soc. in sez spec. Ex art. 16 DL 96	3741,68	-2%		2382,38	-36,33
Società semplici agricole	80.399,19	-0,50%		51.998,18	-35,32
Imprese individuali in sezione ordinaria	69.996,88	0		45.497,97	-35,00
Soggetti REA	8.535,77	-3%		5.381,80	-36,95
Società sezione ordinaria *					
fatturato da 0 100.000,00	1.511.418,01			982.421,70	-35,00
fatturato da 100.000 a 250.000	402.471,92		-4%	251.142,47	-37,60

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

fatturato da 250.000 a 500.000	243.752,94		-4%	152.101,83	-37,60
fatturato da 500.000 a 1.000.000	180.469,44		-4%	112.612,93	-37,60
fatturato da 1.000.000 a 10.000.000	342.807,39		-4%	276.364,92	-19,38
fatturato da 10.000.000 a 35.000.000	87.530,96		-4%	85.000,00	-2,89
fatturato da 35.000.000 a 50.000.000	13.269,65		-4%	12.000,00	-9,57
fatturato oltre i 50.000.000	120.556,94		-4%	120.000,00	-0,46
Totale	5.233.533,92			3.499.471,57	-33,13
Importo arrotondato				3.450.000,00	-34,08

Nella determinazione della riduzione del fatturato non si è tenuto conto di quella relativa alla prima fascia (compresa da 0 ad €. 100.000,00) in quanto ininfluyente essendo la misura del diritto annuale determinata in misura fissa.

Sulla base di tale proiezione emerge che la previsione 2015 risulta inferiore non del 35% ma bensì del 34,08% : questa minore riduzione, rispetto al dato del 35%, scaturisce da diverse considerazioni e precisamente :

La percentuale di variazione connessa alla natalità /mortalità delle imprese, è stata fornita dall'ufficio statistica dell'ente camerale sulla base degli elementi a conoscenza della stesso. Analogo discorso anche in merito alla percentuale di riduzione del fatturato. Di fatto tale proiezione, come si desume dall'andamento storico poi accertato in sede di chiusura dei bilanci, non è sempre risultato confermata.

Facendo un confronto delle varie previsioni negli ultimi 3 anni emerge la seguente situazione

Anno	previsione iniziale	previsione assestata	importo accertato in sede di bilancio d'esercizio	Scostamento percentuale dato accertamento/previsione iniziale	Scostamento percentuale dato accertamento/previsione assestata
2011	5.420.000,00	5.460.000,00	5.604.676,84	3,41	2,65
2012	5.422.165,00	5.482.165,00	5.580.422,07	2,92	1,79
2013	5.480.000,00	5.470.000,00	5.600.751,11	2,20	2,39
Media				2,84	2,28

E' di tutta evidenza che le stime iniziali effettuate sulla base delle notizie conoscibili al momento della redazione della previsione sono risultate, nel tempo, sottostimate sia riguardo alla previsione iniziale sia riguardo alla previsione assestata, elaborata sulla base delle notizie fornite nei vari anni della situazione risultante al 30 settembre.

Sulla base di tali considerazioni si è ritenuto più veritiero effettuare una stima ponderata tra i due elementi sopra esposti (riduzione, da un lato, del 35% dei proventi da diritto annuale, e maggiore introito da diritto annuale riscontrato in sede di bilancio d'esercizio dell'ultimo triennio pari ad un valore medio di oltre il 2%)

b) dalle sanzioni dovute dalle "imprese morose" calcolate nella misura del 30% della base imponibile individuata. L'individuazione delle possibili imprese "morose" per il 2014 è stata determinata sulla base dell'indice di mancata riscossione relativo al 2014 distinto anch'esso per tipologia di impresa come sotto specificata :

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Tipologia	Importo dovuto per il 2015	Indice di non riscossione 2014	Variazione indice grado morosità	Possibile credito 2015	Sanzioni 2015
Imprese individuali e imprese in sezione speciale	1.395.318,59	26,87%		374.922,11	112.476,63
Società semplici non agricole	7.115,55	18,64		1.326,34	397,90
UL Estere	133,25	0,00		0,00	0,00
Soc. in sez spec. Ex art. 16 DL 96	2382,38	73,50		1.751,05	525,31
Società semplici agricole	51.998,18	13,11	2,00%	7.856,92	2.357,08
Imprese individuali in sezione ordinaria	45.497,97	47,77		21.734,38	6.520,31
Soggetti REA	5.381,80	43,58		2.345,39	703,62
Società sezione ordinaria *					0,00
fatturato da 0 100.000,00	982.421,70	46,76		459.380,39	137.814,12
fatturato da 100.000 a 250.000	251.142,47	19,87	0%	49.902,01	14.970,60
fatturato da 250.000 a 500.000	152.101,83	19,69	0%	29.948,85	8.984,66
fatturato da 500.000 a 1.000.000	112.612,93	16,08	2%	20.360,42	6.108,13
fatturato da 1.000.000 a 10.000.000	276.364,92	11,50	2%	37.309,26	11.192,78
fatturato da 10.000.000 a 35.000.000	85.000,00	8,31	2%	8.763,50	2.629,05
fatturato da 35.000.000 a 50.000.000	12.000,00	13,56	2%	1.867,20	560,16
fatturato oltre i 50.000.000	120.000,00	3,02	2%	6.024,00	1.807,20
Totale	3.499.471,57			1.023.491,81	307.047,54
Importo arrotondato				1.000.000,00	300.000,00

L'arrotondamento è stato effettuato in quanto, nei primi mesi del 2015, verrà posto in essere un apposito progetto per migliorare il grado di riscossione spontanea del diritto annuale che consentirà alle imprese di sanare la propria posizione avvalendosi dell'istituto del "ravvedimento operoso" che consente di ridurre le sanzioni.

Relativamente all'incremento della variazione dell'indice sul grado morosità si precisa che tale variazione è stata inserita solo a titolo cautelativo stante il perdurare della congiuntura sulla base delle valutazioni dell'ufficio statistica dell'Ente.

C) dagli interessi dovuti nella misura del saggio legale (1%) dalla data di scadenza e fino al 31.12.2015 oltre agli interessi maturati sui crediti per diritto annuale degli anni precedenti per i quali non si è ancora provveduto ad emettere il verbale di irrogazione/ruolo esattoriale.

d) dagli interessi di mora versati dalla Soc. Equitalia in occasione del riversamento delle somme riscosse tramite ruoli esattoriali e dovuti dalle imprese che non hanno provveduto al pagamento della cartella nei termini previsti.

e) da una riduzione della previsione complessiva per effetto di possibili restituzioni di diritto annuale erroneamente versato dalle imprese.

In sintesi, la previsione di €. 3.810.167.00 risulta così formata :

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Tipologia	Preconsuntivo 2014	Previsione 2015	Scostamento %
Diritto annuale	5.340.500,00	3.450.000,00	-35,40
Sanzioni diritto annuale	474.400,00	300.000,00	-36,76
Interessi moratori	46.600,00	34.667,00	-25,61
Interessi di mora su riscossione coattiva	18.500,00	27.000,00	45,95
Rimborsi diritto annuale	-2.000,00	-1.500,00	-25,00
Totale	5.878.000,00	3.810.167,00	-35,18

Il confronto, come previsto dal vigente regolamento di contabilità, viene effettuato con il dato del preconsuntivo : al riguardo appare necessario segnalare che la comparabilità non è proprio omogenea in quanto il dato del 2014 tiene conto anche delle imprese che nel corso del 2014 sono cessate, trasferite in altre province o fallite e che, sulla base del vigente decreto sul diritto annuale, cessano di essere soggette dal pagamento dall'anno successivo al verificarsi dell'evento.

2) Diritti di segreteria €. 1.107.000,00

La previsione risulta così composta :

Tipologia	Preconsuntivo 2014	Previsione 2015	Variazione %
Diritti di segreteria	1.019.000,00	1.094.000,00	7,36
Sanzioni amministrative	13.600,00	13.500,00	-0,74
Rimborsi diritti di segreteria e sanzioni	-500,00	-500	0,00
Totale	1.032.100,00	1.107.000,00	7,26

L'incremento, rispetto al preconsuntivo 2014, riguarda principalmente i proventi da diritti di segreteria ed è stato calibrato sui possibili movimenti del 2015 considerando un incremento delle attività correlate ai servizi telematici.

Come in premessa specificato la previsione non tiene conto dei principi individuati nell'art. 9 della legge delega di riforma della pubblica amministrazione che ipotizza anche una rideterminazione delle tariffe sulla base dei costi standard.

3) Contributi trasferimenti e altre entrate €. 234.253,99

Tale conto è formato da una serie di proventi di seguito esplicitati :

Tipologia	Preconsuntivo 2014	Previsione 2015	Variazione %
Affitti attivi	428,75	403,99	-5,77
Contributi fondo perequativo per realizzazione progetti	184.326,30	0,00	-100,00
Rimborsi da Regione Lazio per attività delegate	190.000,00	190.000,00	0,00
Riversamento utile Azienda Speciale	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	7.500,00	7.500,00	0,00
Altri contributi	64.124,64	15.700,00	-75,52
Recupero spese postali	4.550,00	4.150,00	-8,79
Recupero spese procedimento	17.100,00	16.500,00	-3,51

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Totale	468.029,69	234.253,99	-49,95
---------------	-------------------	-------------------	---------------

Nello specifico :

Affitti attivi € 403,99

La previsione riguarda l'affitto derivante dall'utilizzo, da parte di un dipendente camerale, di una porzione della sede camerale destinata ad "alloggio di servizio" sulla base di un apposito contratto stipulato il 28.12.2011. L'importo è stato quantificato sulla base dei criteri previsti dall'art. 39 – comma 17 – del DPR 254/2005 che fissano la quantificazione del dovuto applicando alla "rendita catastale" dell'immobile il tasso attivo sul c/c dell'Ente vigente alla data del 31 dicembre dell'anno precedente. La differenza discende esclusivamente dalla variazione correlata al tasso creditore.

Contributi fondo perequativo per progetti € 0,00

Nella previsione 2015 non è stato inserito nulla relativamente a possibili progetti finanziabili con le risorse messe a disposizione dal "Fondo perequativo". Al momento della redazione della previsione nulla è dato sapere in merito alle disponibilità economiche destinate dal Fondo perequativo alla realizzazione dei progetti.

E' di tutta evidenza che nel caso venissero approvati dei progetti sarà necessario procedere all'aggiornamento della previsione.

La previsione 2015 non tiene conto neanche di un eventuale contributo per rigidità di bilancio; al riguardo, il vigente regolamento del " Fondo perequativo" prevede che i contributi per la rigidità di bilancio vengono riconosciuti alle Camere di Commercio che abbiano una consistenza inferiore ad un certo numero di imprese iscritte nel Registro delle Imprese e/o che presentino condizioni di rigidità di bilancio definiti sulla base di indicatori di carattere economico finanziario (art. 3 – comma 1). Tali indici sono definiti annualmente dal Comitato esecutivo sulla base di indici standard calcolati a livello nazionale in rapporto al cluster di appartenenza. Lo stesso Comitato definisce altresì l'importo del "contributo" e le relative modalità per recupero di efficienza.

Rimborsi da regioni per attività delegate € 190.000,00

La quantificazione scaturisce dalle tipologie di oneri che la Regione Lazio dovrà rimborsare per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato sulla base di quanto previsto dalla convenzione in essere e dell'attuale organizzazione funzionale del servizio appositamente deputato a tali funzioni.

Altre entrate € 7.500,00

La previsione è stata effettuata sulla base dei proventi derivanti dai possibili proventi scaturenti dalla effettuazione di sciopero del personale, da ritenute per assenze di malattia sulla base delle disposizioni di cui alla legge 133/2008 (Decreto Brunetta) e da altri rimborsi che potrebbero verificarsi sulla base anche delle politiche dei prezzi poste in essere dalla Soc. Infocamere.

Altri contributi € 15.700,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

La previsione è costituita da:

- un contributo di €. 4.200,00 che verrà riconosciuto per un progetto che si sta realizzando su proposta dell'Associazione Industriali di Grosseto in materia di lavoro (delibera n. 3/16 del 16/4/2014)
- un contributo di €. 3.500,00 che dovrà essere riconosciuto a seguito della sottoscrizione di un accordo per lo svolgimento, in funzioni associate, con la Camera di Commercio di Rieti in materia di metrologia legale (convenzione sottoscritta in data 10/12/2014)
- un contributo di €. 8.000,00 che verrà riconosciuto dalla Regione Lazio nell'ambito della realizzazione Linea " Sportello Donna"(convenzione in corso di sottoscrizione)

La notevole differenza con il precosuntivo 2014 scaturisce dal fatto che nel 2014 la Camera ha svolto, nell'ambito delle funzioni associate, l'elaborazione del Polos anche per le Camere di Commercio di Rieti e Frosinone.

Rimborso spese postali €. 4.150,00

La previsione riguarda il rimborso delle spese postali dovuto dai soggetti a cui sono state comminate, con appositi atti di accertamento e contestazione sanzioni amministrative (Sanzioni Rea – Sanzioni R.I. –Sanzioni diritto annuale – ordinanze) nonché il rimborso delle spese relative alla trasmissione dei risultati dell'attività di mediazione commerciale.

Il leggere decremento, rispetto al pre-consuntivo 2014, discende principalmente da un maggiore utilizzo dello strumento della PEC in luogo dei normali mezzi di spedizione della corrispondenza.

Recupero spese procedurali €. 16.500,00

La previsione riguarda esclusivamente il rimborso delle spese del procedimento previsto dalla legge 689/81 nelle misure fissate con il provvedimento n. 12/62 del 19.12.2011 e valevole per il triennio 2012/2014. A breve la Camera dovrà fissare le nuove misure per il triennio 2015/2017. La variazione, rispetto al dato del preconsuntivo, è strettamente collegata ai possibili volumi delle sanzioni amministrative contestate.

4)Proventi da gestione di beni e di servizi €.211.050,00

La previsione 2015 comprende tutti i possibili proventi derivanti dalla attività "commerciale" dell'Ente e risulta così formata :

Tipologia	Preconsuntivo 2014	Previsione 2015	Variazione %
compartecipazione delle imprese per partecipazioni a manifestazioni fieristiche	30.587,36	26.000,00	-15,00
proventi da cessione di beni	23.000,00	22.000,00	-4,35
proventi da servizi in agricoltura	33.100,00	34.050,00	2,87
Proventi Suap	13.000,00	13.000,00	0,00
Proventi concorsi a premio	2.500,00	2.500,00	0,00
Proventi da verifiche metriche	40.000,00	40.000,00	0,00
Proventi da verifiche metriche - funzioni associate	0,00	10.000,00	0,00
Rimborsi da verifiche metriche - funzioni associate	0,00	-2.000,00	0,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Proventi da servizi di conciliazione, arbitrato e mediazione commerciale	44.500,00	50.500,00	13,48
Proventi da sponsorizzazioni	15.000,00	15.000,00	0,00
Proventi da utilizzo sale conferenze	200,00	0,00	-100,00
Totale	201.887,36	211.050,00	4,54

La previsione delle singole voci di provento è stata quantificata sulla base delle tariffe vigenti stabilite dall'Amministrazione per i possibili volumi riguardanti ogni singola attività.

Per quanto riguarda la determinazione delle tariffe, la Giunta camerale ha stabilito, per ogni singolo prodotto/servizio offerto, il corrispettivo relativo alla prestazione resa il cui valore viene adeguato con cadenza, di norma, triennale.

Per quanto concerne la quota a carico delle imprese partecipanti a manifestazioni fieristiche la Giunta, in sede di approvazione della previsione 2010, ha stabilito che i costi a carico delle imprese non debbano superare il 30% dei costi vivi sostenuti dall'amministrazione e che la determinazione degli stessi venga effettuata dalla dirigenza in sede di adozione del relativo bando.

Riguardo ai proventi da sponsorizzazione l'importo inserito è relativo al contratto stipulato con la Banca di Credito Cooperativo di Roma - Istituto Cassiere dell'Ente – e dovuto, annualmente, per tutta la durata del contratto (2011 – 2015) in conformità al regolamento sulle sponsorizzazioni varato con atto del Consiglio del 22.7.2010.

Si riportano le motivazioni correlate alle principali variazioni della previsione 2015 rispetto al dato del preconsuntivo 2014 :

Compartecipazione delle imprese per partecipazioni a manifestazioni fieristiche

La previsione riguarda il possibile contributo delle imprese per le manifestazioni correlate al progetto “internazionalizzazione” oltre al progetto “ Piacere Etrusco” : di conseguenza la variazione è strettamente correlata alla realizzazione del programma delle manifestazioni che risulta notevolmente inferiore rispetto al dato del 2014.

Proventi da cessione di beni

La previsione è correlata ai proventi relativi alla cessione di beni (bollini produzioni agricole – tesserini identificativi per le professioni di “rappresentante di commercio” e di “mediatore”). La variazione è minima ed è correlata alle possibili movimentazioni.

Proventi da servizi in agricoltura

La differenza, rispetto al preconsuntivo, di questa voce di provento deriva da una proiezione dei ricavi calcolata sulla base dell'andamento delle richieste dei servizi stessi riscontrate nel 2014. Di fatto il leggero incremento è correlato ad un possibile incremento delle prestazioni per la “patata alta tuscia viterbese” e per la “nocciola” a fronte di un leggero decremento delle prestazioni relative alle “dop olio”. Permane anche nel 2015 la problematica relativa alla “castagna” per la consistente diminuzione della produzione per effetto della cinipide.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Proventi da servizi di conciliazione, arbitrato e mediazione commerciale

Il consistente incremento riguarda principalmente i proventi relativi all'attività di mediazione a fronte di un costante movimento delle pratiche relative alla "conciliazione". Nel corso del 2014 si è riscontrato un progressivo incremento e si ipotizza che tale variazione possa verificarsi anche nel corso del 2015.

Proventi verifiche metriche – funzioni associate

La Camera, con delibera n. 3/15 del 16/4/2014 ha aderito al programma di funzioni associate proposte dall'Unioncamere Lazio : in particolare la convenzione n. 3 prevede lo svolgimento di attività di vigilanza e controllo etichettature. Sulla base di tale convenzione si è proceduto ad attivarne una con la Camera di Commercio di Rieti relativa all'attività di verifiche metriche. In sintesi la convenzione prevede che la Camera di Viterbo svolga, su apposita richiesta, l'attività di verifica oltre a procedere alla relativa fatturazione del servizio. Il compenso per tale attività sarà ripartito tra le due Camere nella seguente misura (80% CCIAA Viterbo e 20% CCIAA di Rieti). Per consentire la gestione contabile di tali partite si è proceduto a creare nel sistema informatico apposito progetto al fine di tenere "separata" la gestione.

Proventi da utilizzo sale conferenze

A titolo cautelativo, considerando i volumi riscontrati nel 2014, non è stato previsto nulla. Resta fermo che eventuali richieste saranno gestite nell'ambito del "Regolamento che disciplina la concessione dell'uso delle sale conferenze presenti presso l'Ente".

5) Variazioni delle rimanenze € 0,00

Non è stato ipotizzato alcun importo stante che il "valore", che verrà determinato in sede di bilancio d'esercizio dell'anno 2014, è influente ma soprattutto in quanto l'Ente non riveste le caratteristiche di "impresa di produzione" ma bensì di un Ente che fornisce servizi. Le giacenze sono formate da beni di consumo necessari per il funzionamento della struttura organizzativa(cancelleria, stampati, buoni pasto ecc) e dalle giacenze relative all'attività commerciale (bollini produzioni agricole) nonché dalle riviste finalizzate alla vendita. In merito a tale ultima tipologia di "giacenza" si è proceduto, già in sede di bilancio d'esercizio 2008, a rideterminare il valore di "mercato" come previsto dai principi contabili di cui alla circolare n. 3622/c del 5.2.2009

ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti, pari ad €. **6.139.245,15** risultano così formati :

Tipologia	Previsione iniziale 2014	Preconsuntivo 2014	Previsione 2015	Scostamento previsione iniziale 2015-2014	Scostamento previsione iniziale 2015-preconsuntivo 2014
Personale	2.817.248,21	2.719.773,42	2.677.581,52	-4,96	-1,55
Funzionamento	2.001.698,73	2.028.388,88	1.748.365,12	-12,66	-13,81

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Interventi economici	1.600.000,00	1.685.037,36	600.000,00	-62,50	-64,39
Ammortamenti e accantonamenti	1.560.995,04	1.659.492,07	1.113.298,51	-28,68	-32,91
Totale	7.979.941,98	8.092.691,73	6.139.245,15	-23,07	-24,14

Si illustrano i criteri seguiti per la formazione della previsione nonché le motivazioni relative alle variazioni rispetto all'anno 2014.

6) Personale € 2.677.581,52

Gli oneri del personale risultano così articolati :

Tipologia	Preconsuntivo 2014	Previsione 2015	Variazione %
Competenze al personale	2.041.060,42	2.014.792,63	-1,29
oneri sociali	513.965,00	505.000,00	-1,74
Accantonamenti al TFR e IFR	130.748,00	138.568,89	5,98
Altri costi del personale	34.000,00	19.220,00	-43,47
Totale	2.719.773,42	2.677.581,52	-1,55

Si illustrano, brevemente, i criteri seguiti per la formazione delle singole previsioni :

A)Competenze al personale

A1) Retribuzione ordinaria personale di ruolo € 1.397.945,00

La previsione riguarda il personale attualmente di ruolo a tempo indeterminato al netto degli oneri relativi alle cessazioni che interverranno nel periodo dall'1.1.2015 al 31.12.2015 e delle unità collocate in aspettativa senza assegni.

Le unità di personale che verranno collocate in quiescenza sono pari a n. 2 ambedue collocate nella categoria C di cui cesserà a decorrere dall'1/7/2015 e l'altra a decorrere dall'1/8/2015.

Il personale collocato in aspettativa senza assegni è formato da una unità di categoria D3 attualmente in part time al 33.33%.

La quantificazione è stata fatta considerando le retribuzioni vigenti previste dal CCNL nonché l'importo della "vacanza contrattuale" spettante sulla base delle attuali disposizioni. Tale retribuzione, "congelata" fino a tutto il 2013 in virtù di quanto previsto dalla legge 122/2010 viene mantenuta fino a tutto il 31/12/2015 secondo quanto previsto nella ipotesi della legge di stabilità. Da segnalare che, nel corso del 2015, potrebbe verificarsi un'ulteriore cessazione nel caso in cui venissero cambiate le attuali norme in materia pensionistica come ipotizzate nel progetto di legge di stabilità.

A2) Oneri a disposizione per copertura finanziaria piano occupazionale € 0,00

Con provvedimento del Segretario Generale è stato adottato il piano occupazionale per l'anno 2015. L'attuale incertezza sul futuro delle "Camere", ipotizzato nella proposta di legge delega presentata dal Governo a fine luglio 2014, non consente al momento possibili strategie occupazionali. Resta comunque fermo che la Camera dovrà comunque erogare i servizi a cui è

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

tenuta sulla base delle disposizioni in vigore e in funzione del programma come individuato nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2015.

Non appena definito, nel dettaglio, il programma operativo il Segretario Generale, Responsabile della gestione del personale, individuerà l'organizzazione più confacente per la relativa realizzazione tenendo presente anche le risorse umane a disposizione nel rispetto delle vigenti disposizioni normative. Da segnalare che, al momento, non risultano presenti in servizio effettivo n. 2 unità sulla base delle disposizioni di cui alla legge 104/1992 e della legge 151/2001.

Sulla base dell'attuale contesto il piano occupazionale prevede il ricorso a forme di lavoro flessibile per la copertura di eventuali esigenze straordinarie e non sopperibili con il personale in servizio.

A3) Fondo produttività personale non dirigente € . 433.379,97

La previsione è stata effettuata tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 9 comma2 bis della legge 122/2010 che stabilisce “ *A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.*

Il fondo dell'anno 2010 è stato quantificato in complessivi €. 534.553,68 comprendente anche le risorse destinate, una tantum, alla realizzazione del progetto volto alla dematerializzazione della documentazione cartacea.

Il fondo 2014 è stato elaborato sulla base degli schemi previsti dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 25 del 19.7.2012 e risulta in sintesi così composto :

SEZIONE 4^ -SINTESI COSTITUZIONE FONDO	Anno 2010	Anno 2015
Totale sezione 1^ - parte fissa	269.267,84	323.395,26
Totale sezione 2^ - parte variabile	196.672,60	108.484,71
Totale sezione 3^ - decurtazione art. 9 legge 122/2010	0	0,00
Totale	465.940,44	431.879,97

Totale sezione 5^ - risorse allocate al di fuori del fondo € . 1.500,00

Con apposito allegato alla delibera di proposta di previsione 2015 viene data ampia ed esaustiva illustrazione della composizione del “Fondo” secondo lo schema previsto dalla circolare sopra richiamata corredata dalla relazione illustrativa.

Da precisare che la sezione V^ contiene le risorse collocate all'esterno del fondo e che non forma oggetto di specifica contrattazione ma che potrebbero essere utilizzate per l'erogazione di particolari compensi i cui criteri hanno formato oggetto di specifica contrattazione decentrata (concorsi a premi – rilevazione prezzi –ecc).

La ripartizione contabile tra parte fissa e parte variabile si rende necessaria ai fini della corretta rilevazione ed imputazione della utilizzazione del fondo come precisato nella sezione III.4.1. della più volte citata circolare n. 25.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Una volta definito il CDI si procederà, sulla base delle destinazioni delle risorse previste, all'eventuale aggiornamento della previsione tra le due diverse voci di spesa.

L'utilizzo delle risorse del "fondo" verrà disposto sulla base delle vigenti disposizioni (legge 150/2009 – circolare n. 7 del 13.5.2010 della Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione pubblica) e previa verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti nel " piano delle performance" sulla base della metodologia permanente di valutazione.

A4)Straordinario €. 33.970,57

La previsione è analoga a quella degli anni precedenti atteso che per tale tipologia di onere il CCNL prevede il mantenimento della previsione del 1999 al netto delle riduzioni stabilite permanentemente dalla CDI.

A5) retribuzione accessoria personale dirigente €.149.497,09

Anche nel caso della retribuzione accessoria del personale dirigente valgono le stesse disposizioni normative illustrate al precedente punto A3.

Il fondo dell'anno 2010 è stato pari ad €. 212.369,73; il fondo dell'anno 2015, al netto dei compensi da terzi, è analogo a quello del 2014 che era stato ridotto per effetto della cessazione di n. 1 unità di qualifica dirigenziale.

In linea con quanto effettuato negli anni precedenti la ripartizione complessiva del Fondo viene distinta in due conti separati e riguardanti rispettivamente :

- a) Il fondo per la dirigenza d'area
- b) Il fondo per la dirigenza generale

La previsione 2015 risulta così articolata :

Tipologia fondo	Importo
Fondo dirigenza di vertice (retribuzione di posizione e risultato da contratto)	102.600,00
Fondo dirigenza d'area (retribuzione di posizione e risultato come definiti dall'Amministrazione)	46.897,09
Totale	149.497,09

Con apposito allegato alla delibera di proposta di previsione 2015 viene data ampia ed esaustiva illustrazione della composizione del "Fondo" secondo lo schema previsto dalla circolare sopra richiamata corredata dalla relazione illustrativa.

B) Oneri sociali €. 505.000,00

La previsione è strettamente rapportata agli oneri delle retribuzioni e comprende i contributi previdenziali nonché i contributi Inail oltre ad eventuali oneri che dovessero pervenire a seguito della rideterminazione del trattamento di quiescenza del personale cessato dal servizio o per far fronte a variazioni percentuali della contribuzione a carico dell'amministrazione.

C) Accantonamento al TFR/IFR €. 138.568,89

La quantificazione dell'accantonamento è stato effettuato con due modalità distinte :

- a) Per il personale assunto dopo il 1.1.2001 con le disposizioni previste dall'art. 2120 del codice civile e del DPCM con cui è stata fissata la misura della percentuale di accantonamento pari al 6,91% della retribuzione annua;

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

- b) Per il personale assunto prima del 1.1.2001 secondo le disposizioni previste dall'art. 77 del D.L. 12.7.1982 che stabilisce, per il personale delle Camere di Commercio, la determinazione della indennità di buonuscita “.... commisurata a tante mensilità dell'ultima retribuzione fruita, a titolo di stipendio, di tredicesima mensilità ed altri eventuali assegni pensionabili e quiescibili per quanti sono gli anni di servizio prestati alle dipendenze delle Camere”. Tale disposizione è tutt'ora in vigore come tra l'altro previsto dalla dichiarazione congiunta n. 3 al CCNL 14.9.2000 che prevede “Le parti si impegnano a verificare entro il 31.12.2000 le problematiche relative alle Camere di Commercio con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel D.I. 12/7/1982 e successive modificazioni e nel D.I. 20/4/1995 n. 245. Le parti, inoltre, convengono che, per i dipendenti delle CCIA in servizio alla data di entrata in vigore del DPCM 20.12.1999, pubblicato sulla G.U. n.111 del 15.5.2000, restano confermate le disposizioni di cui al D.I. 12.7.1982 e successive modificazioni e del D.I. 20.4.1995 n.245, relativamente agli istituti dell'indennità di anzianità e dei fondi di previdenza, trattandosi di istituti attinenti ad aspetti previdenziali e, quindi, estranei alla disciplina del rapporto di lavoro.”

La previsione 2015, per il solo TFR, tiene conto anche dell'indice di rivalutazione come previsto dall'art. 2120 del codice civile nella misura identificata alla data del 31/12/2013. L'incremento, rispetto al dato del preconsuntivo 2014 è correlato principalmente alla “rivalutazione TFR” considerando che i costi relativi ai minori accantonamenti per il personale che cesserà dal servizio sono di fatto stati annullati dai maggiori oneri correlati agli ingressi avvenuti nel corso del 2014.

D) Altri costi del personale € 19.220,00

La previsione riguarda :

- gli oneri presunti da rimborsare alla CCIAA di Roma e all'Unioncamere nazionale che gestiscono la ripartizione, a livello nazionale, delle spese sostenute per il personale distaccato presso il MSE e per quello con distacco sindacale (€ 5.500,00)
- gli oneri da rimborsare al Comune di Orte per il periodo di comando – scadente il 14/5/2015 - presso l'Ente di una unità di personale di categoria D assegnata all'ufficio Agricoltura.

7) ONERI DI FUNZIONAMENTO € 1.748.365,12

Gli oneri di funzionamento sono costituiti da :

Tipologia	Previsione iniziale 2014	Preconsuntivo 2014	Previsione 2015	Scostamento previsione iniziale 2015-2014	Scostamento previsione iniziale 2015-preconsuntivo 2014
Prestazioni di servizi	768.807,71	768.878,77	672.612,00	-12,51	-12,52
Godimento di beni di terzi	6.000,00	7.300,00	7.800,00	30,00	6,85
Oneri diversi di gestione	511.760,43	528.843,49	514.811,37	0,60	-2,65
Quote associative	514.300,00	511.314,62	338.600,00	-34,16	-33,78

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Organi istituzionali	200.830,59	212.052,00	214.541,75	6,83	1,17
Totale	2.001.698,73	2.028.388,88	1.748.365,12	-12,66	-13,81

La previsione, oltre a tenere conto delle esigenze operative e dei contratti stipulati, **è stata effettuata tenendo presente le prescrizioni, in materia di contenimento della spesa, contenute nella legge 122/2010, nella legge 135/2012, nella legge 125/2013, nella legge 147/2013 e nella legge 89/2014 e precisamente :**

Legge 122/2010

Articolo 6

- la riduzione del 10%, prevista per il triennio 2011-2013, degli oneri vigenti alla data del 30.4.2010 per organi collegiali e altri organismi comunque denominati operanti presso le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione. Gli importi presi a riferimento sono quelli rideterminati a seguito delle indicazioni fornite dal MSE con nota del 4.1.2013 come recepite con atto del Consiglio n. del 26.7.2013. Non avendo cognizione in merito alla proroga o meno di tali disposizioni si è ritenuto di mantenere tutto inalterato anche in attesa di avere notizie in merito alla quantificazione dei compensi degli organi camerali ai sensi della legge di riforma del sistema camerale di cui al D.Lgs 23/2010.
- la riduzione, a partire dal 2011, della previsione per studi consulenze ecc. al 20% di quella sostenuta nel 2009;
- la riduzione, a partire dal 2011, della previsione per spese di pubblicità, rappresentanza, mostre, relazioni pubbliche e convegni al 20% di quanto speso il 2009;
- possibilità di effettuare compensazioni tra le varie tipologie di limitazioni esclusivamente nell'ambito delle spese per studi e consulenze e quelle per pubblicità, rappresentanza ecc. ai sensi di quanto previsto dall'art.14 della legge 127/2007 (abrogato dalla legge 89/2014);
- l'eliminazione, a partire dal 2011, delle spese per sponsorizzazioni;
- riduzione, a partire dal 2011 della previsione per spese per missioni, anche all'estero, al 50% di quanto speso nel 2009 ad eccezione delle spese afferenti alle visite ispettive e/o di controllo;
- riduzione, a partire dal 2011, della previsione per spese di formazione al 50% di quanto speso nel 2009 con priorità di avvalersi della formazione resa dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione;
- l'obbligo di procedere al versamento delle economie scaturenti dai suddetti risparmi di spesa.

Articolo 8

Individuazione del nuovo limite di spesa per la manutenzioni ordinarie e straordinarie, già previste dai commi 623- 628 dell'art. 2 della legge 244/2007, corrispondente al 2% del valore degli immobili stessi al 31.12.2007 in luogo del 3% previsto per il biennio 2009 - 2010. Non rientrano nel limite gli interventi previsti per l'adeguamento alle prescrizioni in materia di sicurezza di cui al D. Lgs 81/2008.

Di conseguenza ai fini della quantificazione delle varie previsioni si è tenuto conto delle varie tipologie di "spesa" individuate sulla base anche delle indicazioni fornite a suo tempo dal Ministero dell'economia e delle finanze (circolare n. 40 del 17.12.2007); in particolare, tale circolare ha esplicitato che le misure di contenimento sono volte a razionalizzare e comprimere le spese strumentali non strettamente connesse alla realizzazione della *mission* istituzionale dell'ente; di conseguenza laddove l'organizzazione di mostre e di convegni

concretizzi l'espletamento di attività istituzionali queste ultime non rientrano nei limiti individuati.

Legge 135/2012

Art. 8 comma 3

Riduzione del 10% dei consumi intermedi come individuati dalla circolare del MEF n. 5 del 2.2.2009 e sulla base delle indicazioni fornite al riguardo dal MSE con nota nn. 190345 del 13.9.2012 e 218482 del 22.10.2012 nonché dal MEF con circolari nn. 28 e 31 del 7.9.2012 e 31 del 23.10.2012;

Art. 5 comma 2

Riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture.

Art. 8 comma 1 – lettera c

Riduzione del 50% delle spese sostenute nel 2011 per la trasmissione cartacea delle comunicazioni verso gli utenti.

I risparmi di spesa previsti dalla legge 135/2012 si aggiungono a quelli già previsti dalla legge 122/2010 soprattutto in termini di versamento a favore dello Stato.

Legge 125/2013

Art. 1 – comma 5

Tale disposizione prevede che per l'anno 2014 la previsione per studi consulenze ecc. non può superare l'80% di quanto previsto per il 2013 e per il 2015 la previsione non può superare il 75% di quella prevista per il 2014. Viene inoltre previsto che le spese per "consulenze" devono trovare separata indicazione in appositi conti di bilancio. La norma prevede, inoltre, che entro il 31.12.2013 le PP.AA., inserite nel conto consolidato della pubblica amministrazione, devono trasmettere i dati inerenti alla spesa disaggregata sostenuta per studi e incarichi di consulenza inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti nonché per gli incarichi e i contratti a tempo determinato.

Art. 1 – comma 2

La norma conferma la proroga dei limiti di spesa per la gestione delle autovetture fino a tutto il 31.12.2015. Viene inoltre previsto che, nel caso in cui l'Amministrazione non provveda alla rilevazione periodica sul parco macchine la previsione per la gestione delle autovetture non può superare il 50% di quanto consentito per il 2013.

La norma prevede inoltre che il mancato rispetto delle suddette disposizioni rende nulli gli atti e costituisce illecito disciplinare ed è punito con una sanzione da €. 1.000 ad €. 5.000 salva l'azione di responsabilità per danno erariale.

Legge 147/2013

Il comma 322 prevede che il sistema camerale partecipa agli obiettivi di contenimento di finanza pubblica e ai relativi risparmi di spesa : gli enti del sistema camerale possono effettuare operazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa garantendo il conseguimento dei predetti obiettivi e l'eventuale riversamento dei risparmi al bilancio dello Stato. Il MSE con nota n. 34807 del 27/02/2014 ha individuato, nell'ambito delle varie limitazioni di spese quelle per cui è consentito effettuare operazioni compensative.

Legge 89/2014

Sulla base del combinato disposto dell'art. 8 comma 4 lettera C e dell'art.50 è stato stabilito che “ i trasferimenti dal bilancio dello Stato.....sono ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

intermedi nell'anno 2010. Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alla misura indicata nel periodo precedente; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno.

Il comma 4 dell'art. 50 stabilisce, inoltre, che “Gli enti e organismi di cui al comma 3 possono effettuare variazioni compensative fra le spese soggette ai limiti di cui all'articolo 6, commi 8, 12, 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 133, e all'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, assicurando il conseguimento degli obiettivi complessivi di contenimento della spesa previsti dalle citate disposizioni e il versamento dei relativi risparmi al bilancio dello Stato. Il comma 10 dell'articolo 6 del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2010, è soppresso. Qualora, con l'attuazione delle misure di cui al presente articolo o di ulteriori interventi individuati dagli enti stessi nell'ambito della propria autonomia organizzativa, non si raggiungano i risparmi previsti dal comma 3, gli enti interessati possono provvedere anche attraverso la riduzione delle altre risorse destinate a interventi di natura corrente, con l'esclusione delle spese di personale”

Tutto ciò premesso si riporta la specifica di ogni tipologia di spesa che tiene conto dei contratti in essere.

7 A) Prestazioni di servizi €. 672.612,00

Tipologia	Preconsuntivo 2014	Previsione 2015	Variazione %
servizio telefonico	10.300,00	10.500,00	1,94
Fornitura di acqua	2.100,00	2.250,00	7,14
fornitura energia elettrica	21.500,00	22.000,00	2,33
fornitura metano per riscaldamento	14.000,00	14.500,00	3,57
servizio pulizia locali	39.000,00	39.500,00	1,28
servizio vigilanza	33.000,00	17.400,00	-47,27
servizi gestione condominio	1.000,00	1.380,00	38,00
manutenzione ordinaria beni immobili	33.000,00	31.000,00	-6,06
manutenzione ordinaria beni mobili	12.000,00	11.500,00	-4,17
manutenzione ordinaria beni mobili (attività commerciale)	0,00	0,00	0,00
oneri per assicurazioni	32.000,00	32.800,00	2,50
oneri per assicurazioni (attività commerciale)	1.191,77	1.200,00	0,69
Prestazioni professionali tecnici (attività istituzionale)	11.500,00	11.000,00	-4,35
prestazioni professionali tecnici (attività commerciale)	51.800,00	60.450,00	16,70
Consulenza legale	4.702,00	4.702,00	0,00
oneri per difesa ente	13.500,00	7.000,00	-48,15
Oneri di informatizzazione (attività istituzionale) :			
canoni e consumi	129.845,00	121.500,00	-6,43
servizi in outsourcing	48.500,00	12.000,00	-75,26
acquisto dispositivi per il rilascio all'utenza	57.840,00	55.000,00	-4,91

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

servizi di tutoraggio e formazione prodotti informatici	9.500,00	9.000,00	-5,26
Oneri di informatizzazione (attività commerciale)	16.700,00	16.700,00	0,00
spese di rappresentanza	500,00	500,00	0,00
oneri postali e di recapito (istituzionale)	26.700,00	24.030,00	-10,00
oneri postali e di recapito (commerciale)	4.500,00	4.050,00	-10,00
oneri per la riscossione delle entrate	51.300,00	60.000,00	16,96
oneri per il servizio di cassa	50,00	500,00	900,00
oneri per mezzi trasporto	5.200,00	5.300,00	1,92
oneri per trasporto materiale (istituzionale)	200,00	750,00	275,00
oneri per trasporto materiale (commerciale)	1.950,00	1.450,00	-25,64
servizio facchinaggio	8.500,00	5.000,00	-41,18
oneri vari di funzionamento (istituzionale)	4.600,00	0,00	-100,00
oneri vari di funzionamento (commerciale)	17.050,00	15.500,00	-9,09
buoni pasto	40.000,00	38.500,00	-3,75
formazione per il personale	10.000,00	10.000,00	0,00
rimborsi spese per missioni del personale (attività istituzionale)	7.250,00	11.150,00	53,79
rimborsi spese per missioni del personale (attività commerciale)	9.700,00	12.000,00	23,71
oneri per concorsi	950,00	0,00	-100,00
somministrazione lavoro interinale	35.550,00	0,00	-100,00
oneri per accertamenti sanitari	1.200,00	2.500,00	108,33
oneri vari per sicurezza D. Lgs 81/2008	700,00	0,00	-100,00
Totale	768.878,77	672.612,00	-12,52

Si illustrano le motivazioni sui principali scostamenti della previsione 2015 rispetto al preconsuntivo 2014 :

- servizi di vigilanza : la consistente riduzione della previsione deriva dal venir meno dei servizi previsti a decorrere dall'1.7.2015 , data di scadenza del contratto in essere. Il servizio sarà sostituito da un servizio di "accoglienza" che verrà svolto dal personale di categoria A attualmente in servizio;
- servizi in outsourcing : la riduzione è correlata alla eliminazione di due servizi attualmente affidati all'esterno e precisamente : 1) "lavorazione bilanci" presentati dalle imprese che verrà svolto dal personale interno; 2) elaborazione trattamento economico del personale e dei collaboratori che verranno effettuati dal personale interno a decorrere dall'1.8.2015. In quest'ultimo caso la decorrenza individuata è strettamente collegata alla necessità di "formazione" da parte del personale interno che verrà deputato a tale nuovo adempimento;
- somministrazione di lavoro interinale : al momento, come sopra precisato, non si è previsto nulla relativamente ad assunzioni di personale con contratto di somministrazione. E' di tutta evidenza che nel caso in cui si ravvisasse la necessità di

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

avvalersi di tale tipologia di personale sarà necessario individuare anche le relative risorse;

- servizi di facchinaggio : la riduzione è conseguente alle presunte necessità;
- oneri per difesa ente : anche in questo caso la riduzione è correlata alla situazione dell'attuale contenzioso in essere;
- l'incremento delle spese per prestazioni professionali tecnici riguarda esclusivamente l'attività commerciale dell'Ente ed in particolare l'attività di mediazione commerciale;
- l'incremento delle spese per la riscossione delle entrate deriva dalla previsione di oneri per la realizzazione di un apposito progetto volto a migliorare il grado di versamento spontaneo del diritto annuale;
- l'incremento delle risorse destinate al rimborso delle spese di trasferte del personale scaturisce principalmente dallo svolgimento di funzioni associate per la CCIAA di Rieti in materia di vigilanza metrologica;
- Le variazioni relative alle utenze e ai costi del funzionamento della struttura derivano da quanto previsto dal sistema tariffario per quanto riguarda le utenze e, per i servizi di manutenzione, dai costi dei contratti vigenti. Per i contratti in scadenza al 31.12.2014 la previsione è stata effettuata sulla base dei costi vigenti integrati con l'indice di inflazione programmata per l'anno 2015.

Il venir meno degli oneri relativi ad alcuni servizi attualmente assegnati all'esterno è strettamente collegata ad una rimodulazione delle attività da parte del personale conseguenti alle nuove linee di intervento previste e che risentono della contrazione dei proventi scaturenti dalla riduzione della misura del diritto annuale.

7 B) Godimento di beni di terzi € 7.800,00

Tipologia	Previsione iniziale 2014	Preconsuntivo 2014	Previsione 2015	Scostamento previsione iniziale 2015-2014	Scostamento previsione iniziale 2015-preconsuntivo 2014
oneri per noleggio apparecchiature	6.000,00	7.300,00	7.800,00	30,00	6,85

La variazione deriva dalla stipulazione di nuovi contratti di noleggio di fotocopiatrici multifunzioni da dislocare nei vari piani della sede camerale in luogo dell'acquisto di nuove attrezzature in sostituzione delle esistenti divenute obsolete : il tutto nel rispetto dei principi previsti nel piano di razionalizzazione varato dall'Amministrazione.

7 C) Oneri diversi di gestione €. 514.811,37

Tipologia	Previsione iniziale 2014	Preconsuntivo 2014	Previsione 2015	Scostamento previsione iniziale 2015-2014	Scostamento previsione iniziale 2015-preconsuntivo 2014
abbonamenti a quotidiani e riviste	7.000,00	6.000,00	6.000,00	-14,29	0,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

cancelleria (attività istituzionale)	12.000,00	6.500,00	6.200,00	-48,33	-4,62
cancelleria (attività commerciale)	6.400,00	9.940,00	10.690,00	67,03	7,55
materiale di consumo (attività istituzionale)	14.300,00	12.300,00	12.500,00	-12,59	1,63
dispositivi di protezione individuale	0	250,00	0	0,00	-100,00
vestiario di servizio	2.000,00	1.883,48	4.000,00	100,00	112,37
Irap	195.697,39	193.770,00	163.860,00	-16,27	-15,44
Ires	16.500,00	15.150,00	16.500,00	0,00	8,91
imposte e tasse varie	85.330,00	83.294,60	83.602,00	-2,03	0,37
versamento economie allo Stato	172.533,04	199.755,41	211.459,37	22,56	5,86
Totale	511.760,43	528.843,49	514.811,37	0,60	-2,65

Si illustrano le motivazioni sui principali scostamenti della previsione 2015 rispetto al preconsuntivo 2014 :

- L'incremento dei costi relativi al "vestiario di servizio" scaturisce dal rinnovo dell'abbigliamento del personale destinato "all'accoglienza" dell'utenza sulla base della tempistica prevista da apposito decreto ministeriale;
- La riduzione dei costi relativi all'Irap deriva da una prima ripartizione dei costi di personale assegnato all'attività commerciale dell'Ente da quello svolgente l'attività istituzionale. Sulla base della riorganizzazione delle attività nel corso del 2015 si procederà ad individuare, all'interno di ogni centro di costo, la percentuale di personale destinato sia all'attività istituzionale sia a quella commerciale (% di promiscuità). Oltre a questa valutazione si è anche proceduto ad individuare i soggetti che risultano essere in possesso di "disabilità" e che, di conseguenza, le relative retribuzioni non rientrano nella base di calcolo dell'Irap.
- L'incremento della previsione dell'Ires e delle altre imposte è stata effettuata a titolo cautelativo considerando la possibilità riforma della fiscalità locale preannunciata dall'attuale organo esecutivo nazionale;
- L'incremento della previsione relativa al versamento delle "economie a favore dello Stato" scaturisce dalla applicazione delle disposizioni introdotte dal D.L. 66/2014 che hanno previsto una ulteriore riduzione del 5% su base annua dei "consumi intermedi". Da precisare che nella previsione 2015 è stato mantenuto, a titolo cautelativo, l'importo relativo alla riduzione delle spese per acquisto mobili che, sulla base delle attuali disposizioni, è vigente fino al 31.12.2014. Resta inteso che nel caso in cui tale disposizione non venga prorogata (come avvenuto negli ultimi anni) si procederà ad aggiornare la previsione.

7 D) Quote associative € 338.600,00

Tipologia	Previsione iniziale 2014	Preconsuntivo 2014	Previsione 2015	Scostamento previsione iniziale 2015-2014	Scostamento previsione iniziale 2015-preconsuntivo 2014

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

partecipazione fondo perequativo	162.000,00	157.390,29	117.000,00	-27,78	-25,66
Universitas mercatorum	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
quota associativa Associazione Interregionale delle CCIAA	5.100,00	5.017,05	0,00	-100,00	-100,00
Quota associativa Unioncamere Lazio	170.000,00	169.882,45	107.000,00	-37,06	-37,02
quota associativa Retecamere	0,00	1.736,00	0	0,00	-100,00
quota Associativa Unioncamere	141.000,00	141.568,71	89.500,00	-36,52	-36,78
contributo associativo Isnart	4.000,00	5.000,00	5.000,00	25,00	0,00
contributo consortile Infocamere	30.000,00	30.024,00	19.600,00	-34,67	-34,72
contributo consortile Mondimpresa	700	695,72	0	-100,00	0,00
contributo consortile Dintec	500	0	500	0,00	0,00
Totale	514.300,00	510.618,50	338.600,00	-34,16	-33,69

La previsione è stata effettuata sulla base delle notizie al momento disponibili e precisamente :

- Partecipazione fondo perequativo: Le attuali disposizioni prevedono che il contributo sia quantificato nella misura del 3,9% da calcolarsi sulla base degli importi effettivamente riscossi come desunti dalla contabilità appositamente creata presso la Banca d'Italia relativamente al diritto annuale. La somma che si ipotizza di aver riscosso alla data del 31.12.2014 è di €. 3.900,000;
- Contributo Unioncamere Lazio : le attuali disposizioni prevedono che il contributo venga determinato sulla base del 3% degli importi accertati per diritto annuale, diritti di segreteria, al netto dell'importo del Fondo svalutazione crediti e delle spese per la riscossione del diritto annuale tramite modello F24; in mancanza di notizie precise la previsione è stata determinata all'applicando al suddetto importo una riduzione del 35%;
- Contributo Unioncamere : in questo caso l'entità del contributo è stata quantificata sulla base della percentuale dell'1,63%, comunicata da Unioncamere, da applicare sui proventi per diritto annuale, diritti di segreteria al netto del fondo svalutazione crediti e degli oneri per la riscossione del diritto annuale tramite modello F24;
- Contributo Infocamere : la determinazione della previsione scaturisce dall'applicazione della riduzione del 35% rispetto al contributo 2014 come da apposita comunicazione Infocamere;
- Nulla è stato previsto per quanto concerne il contributo a favore dell'Associazione Interregionale delle Camere di Commercio, dell'Universitas Mercatorum e della Soc. Mondimpresa. Per quanto riguarda l'associazione Interregionale la stessa ha ufficialmente comunicato la non debenza di alcun contributo per l'anno 2015; per le 2 Società, invece, che si sono fuse nel corso del 2014 nella Società Sistema camerale servizi Srl il cui statuto non prevede alcuna contribuzione;
- In mancanza di comunicazioni al riguardo si è mantenuta la stessa previsione 2014 per le Società Dintec e Isnart : l'Ente dovrà decidere, nel corso del 2015, se mantenere la partecipazione in dette Società stante il contesto normativo che sta investendo il sistema camerale.

7 E) Organi istituzionali €. 214.541,75

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Tipologia	Previsione iniziale 2014	Preconsuntivo 2014	Previsione 2015	Scostamento previsione iniziale 2015- 2014	Scostamento previsione iniziale 2015- preconsuntivo 2014
Compenso componenti Giunta	27.209,52	25.000,00	25.808,33	-5,15	3,23
Gettoni di presenza e rimborsi spese Consiglio camerale	35.650,08	59.000,00	47.000,00	31,84	-20,34
Gettoni di presenza e rimborsi spese Giunta camerale	18.729,00	15.700,00	16.596,00	-11,39	5,71
Compenso e rimborsi spese Presidente	34.511,09	33.900,00	34.511,09	0,00	1,80
Compensi e rimborsi spese Collegio dei Revisori	25.052,97	25.352,00	27.418,92	9,44	8,15
Gettoni e rimborsi spese Commissione Prov.le Artigianato	6.500,00	4.500,00	6.500,00	0,00	44,44
Gettoni di presenza e rimborsi spese Commissioni produzioni agricole	16.000,00	15.500,00	16.000,00	0,00	3,23
Gettoni di presenza e rimborsi spese Commissioni varie	3.727,08	2.800,00	3.722,50	-0,12	32,95
Compenso OIV	8.099,66	3.000,00	6.883,72	-15,01	129,46
Compenso V. Presidente	3.601,19	3.300,00	3.501,19	-2,78	6,10
Contributi prev.li e ass.li	21.750,00	24.000,00	26.600,00	22,30	10,83
Totale	200.830,59	212.052,00	214.541,75	6,83	1,17

La previsione 2015 è stata effettuata sulla base delle vigenti misure dei compensi come deliberati dal Consiglio nel mese di luglio 2013 e del numero delle possibili riunioni che si ipotizza si terranno nel corso del 2015. Lo scostamento, rispetto all'anno 2014, è strettamente correlato alla nomina dei nuovi organi statutari avvenuta nel mese di ottobre u.s.. Discorso a parte riguarda la previsione degli oneri relativi al compenso per OIV. Tale organismo è stato nominato a decorrere dal mese di novembre 2014 mentre il precedente incarico è cessato nel mese di febbraio 2014: tra l'altro il nuovo soggetto ha, rispetto al precedente, un diverso trattamento fiscale e contributivo (da professionista a collaboratore). Una considerazione particolare riguarda il notevole incremento dei contributi previdenziali ed assistenziali per effetto dell'incremento, a partire dal 2015, della percentuale di contribuzione prevista dalle disposizioni vigenti.

8) INTERVENTI ECONOMICI € 600.000,00

A differenza dell'impianto generale per cui i costi sono classificati per natura, gli oneri relativi agli interventi economici vengono classificati per destinazione.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Con l'adozione della relazione previsionale e programmatica per l'anno 2015 sono stati individuati i programmi da porre in essere nell'ambito delle linee strategiche individuate dal Consiglio con la relazione pluriennale varata dal Consiglio con atto n. 97/219 del 1/12/2014.

9) Ammortamenti e accantonamenti € 1.113.298,51

Il suddetto importo risulta così formato :

Tipologia	Previsione iniziale 2014	Preconsuntivo 2014	Previsione 2015	Scostamento previsione iniziale 2015-2014	Scostamento previsione iniziale 2015-preconsuntivo 2014
ammortamenti beni immateriali e materiali	210.995,04	204.492,07	112.798,51	-46,54	-44,84
accantonamento fondo svalutazione crediti	1.350.000,00	1.455.000,00	1.000.500,00	-25,89	-31,24
accantonamento fondo rischi	0	0	0	0,00	0,00
altri accantonamenti	0	0	0	0,00	0,00
Totale	1.560.995,04	1.659.492,07	1.113.298,51	-28,68	-32,91

Il valore delle singole previsioni è stato effettuato sulla base delle seguenti valutazioni :

1) Ammortamenti

L'entità degli ammortamenti è stata effettuata considerando i beni rimasti ancora da ammortizzare e tenendo conto delle nuove acquisizioni di patrimonio previste dal piano annuale dei lavori, deliberato nella seduta dell'ottobre u.s., e dalla programmazione dell'acquisto di attrezzature e quant'altro necessario per il normale funzionamento della struttura camerale. Relativamente alla quota di ammortamento dei beni immobili occorre precisare che la previsione è stata effettuata su una percentuale di ammortamento dell'1% in luogo della percentuale del 2,50% finora stabilita. Questa riduzione, consentita dall'art. 26 del DPR 254/2005, deriva dal fatto che il valore effettivo degli immobili, come da perizia richiesta appositamente ad un professionista e fornita in data 18/11/2014, è notevolmente superiore al valore contabile degli immobili stessi : di conseguenza si è ritenuto di ridurre la percentuale di ammortamento in modo da non continuare ad ingrandire il gap tra i due valori. La possibilità di operare in tal senso è stata asseverata anche dal MSE con nota n. 212337 dell'1/12/2014 in risposta ad un apposito parere richiesto da Unioncamere con nota 24198 del 23/10/2014.

2) Accantonamento fondo svalutazione crediti

2.1 Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato calcolato sulla base delle indicazioni contenute nella circolare n. 3622/c del 5.2.2009 relativa ai nuovi principi contabili e della successiva nota integrativa del 6.8.2009. In particolare, il principio contabile n. 3 al punto 1.4 "Accantonamento al fondo svalutazione crediti" prevede, al comma 4, che la quota da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti scaturisca dalla percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto annuale relativa alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; tale percentuale deve essere calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione. Tale percentuale va quindi applicata al presunto valore nominale del credito per il diritto annuale, sanzioni ed interessi.

Al momento della redazione del bilancio di previsione l'ultimo ruolo emesso riguarda l'annualità 2011 in riscossione dal 25/02/2014. Ai fini della determinazione della media, considerando che la percentuale deve essere calcolata con riferimento all'anno successivo all'emissione del ruolo si è preso a base le annualità 2009 e 2010 che, alla data del 30/9/2014 presentano un indice medio di non riscossione del 77,50%.

E' evidente che il criterio individuato nei principi contabili è molto "cautelativo" e tende ad evitare che i bilanci camerali possano risentire di un accantonamento insufficiente rispetto al dato effettivo. La svalutazione del "credito" del diritto annuale può essere effettuata solo a seguito di "provvedimento di discarico rilasciato al concessionario" (punto 1.5 principio contabile n. 3 – 2^a comma); a livello contabile la svalutazione avviene utilizzando il fondo svalutazione crediti accantonato e nel caso in cui questi risulti insufficiente la differenza viene rilevata come "perdita su crediti". Il MSE con nota n. 102813 del 4.8.2010 ha accolto la segnalazione effettuata dalla apposita task force precisando, ad integrazione di quanto previsto nella circolare n. 3622/c, che il fondo svalutazione crediti possa essere utilizzato non solo in presenza di un provvedimento di discarico ma anche nel caso in cui il credito "presunto", rilevato in sede di bilancio d'esercizio, sia da eliminare per effetto di insussistenza del credito stesso rilevabile in sede di notificazione degli atti di irrogazione o emissione del ruolo esattoriale o constatato in sede di fornitura dei dati del fattura da parte di Infocamere.

Ai fini quindi di fare una previsione il più possibile attendibile l'Amministrazione ha tenuto conto anche di altri elementi quali:

- a) l'attività di revisione, da parte del Registro delle Imprese, delle posizioni che potrebbero essere interessate dal procedimento delle cancellazioni d'ufficio;
- b) il riscontro che l'attività di notifica delle cartelle esattoriali avviene, con una certa frequenza, ben oltre i termine ordinatori previsti dal D. Lgs 112/1999;
- c) il riscontro che per un consistente numero di partite non sono state ancora attivate le procedure esecutive;
- d) il fatto che è incrementato il tasso di rateizzazione delle cartelle esattoriali;
- e) il fatto che, salvo ulteriori rinvii disposti da legge, a dicembre 2014 scadrà il termine di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte di Equitalia per i ruoli emessi fino a tutto il 31.12.2011 e che, di conseguenza, il dato effettivo sulla mancata riscossione si avrà solo dopo la presentazione di tali comunicazioni ferma restando la verifica sulla correttezza delle procedure poste in essere da Equitalia da parte dell'Ente camerale entro i 3 anni successivi. Occorre tenere presente inoltre che la procedura di riscossione si ferma solo dopo che è intervenuta la concessione formale del "discarico". E' di tutta evidenza che i tempi della riscossione sono molto lunghi considerando che le recenti disposizioni legislative hanno introdotto la possibilità della rateizzazione delle cartelle esattoriali in un massimo di 120 rate.

Pertanto si è proceduto a valutare il grado di non riscossione riferito a tutte le annualità a partire dal 2001 considerando altresì anche la scansione temporale dei versamenti. E' di tutta evidenza, quindi, che le valutazioni sulla determinazione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti deve essere sì "cautelativo" ma non deve essere "sovrastimato" rispetto alle effettive necessità. Tutto ciò considerato l'importo accantonato è stato quantificato nella misura del 75% : Si auspica al riguardo che il principio contabile sia rivisto anche alla luce delle modifiche normative intervenute (rateizzazione).

2.2. Accantonamento fondo svalutazione crediti di natura commerciale

Nel corso del 2014 si è creato anche un fondo svalutazione crediti relativo ai crediti commerciali. Tale fondo verrà utilizzato nel caso in cui, una volta esperite tutte le procedure volte alla riscossione del credito relativo a fatture commerciali emesse a seguito di apposite richieste da parte dell'utenza, non si riesca a riscuoterlo.

3) Accantonamento a fondo rischi ed oneri €. 0,00

Il fondo rischi ed oneri è destinato principalmente alla eventuale copertura di “perdite” derivante dalla gestione delle Società partecipate.

Attualmente l'unica Società partecipata è Tuscia Expò posta in liquidazione e per la quale sono ancora in corso la risoluzione di alcune problematiche riguardanti soprattutto i rapporti con la Società di altri soci. La Camera ha provveduto a ripianare la quota parte di competenza delle perdite rilevate fino a tutto il 2010. Nel corso del mese di dicembre 2014 sono previste le convocazioni degli organi di detta Società per chiarire alcune problematiche emerse di recente.

Di conseguenza non si è proceduto a nessun accantonamento anche alle luce delle disposizioni di cui alla legge 122/2010 che, all'art. 6 comma 19, vieta alle amministrazioni pubbliche di procedere ad aumenti del capitale sociale, trasferimenti straordinari, aperture di credito ecc a favore di società non quotate che abbiano registrato, per 3 esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali; sono esclusi eventuali versamenti per riallineamento del capitale sociale al minimo previsto dall'art. 2447 del c.c.

Tale disposizione viene ad aggiungersi alle disposizioni già previste dalla legge 244/2007. In merito l'Amministrazione ha individuato le Società il cui oggetto sociale non rientra nei fini istituzionali; di fatto le dismissioni si sono bloccate in quanto tali Società sono state poste in liquidazione e quindi non è stato possibile procedere alla cessione delle relative quote.

4) Accantonamenti fondo spese future €. 0,00

Sulla base dei principi contabili nell'accantonamento al fondo spese future confluiscono le risorse necessarie per far fronte a spese previste ma non ancora quantificabili come quelle relative ai miglioramenti contrattuali del personale dipendente. Alla luce delle disposizioni di cui alla legge 122/2010 e successive modifiche ed integrazione, relative al blocco dei contratti fino a tutto il 2014 e di quanto ipotizzato nella legge di stabilità per i 2015 non si è proceduto ad alcun accantonamento.

Gestione finanziaria

I proventi della gestione finanziaria sono pari ad €. 9.820,00 così formati :

Tipologia	Previsione iniziale 2014	Preconsuntivo 2014	Previsione 2015	Scostamento previsione iniziale 2015-2014	Scostamento previsione iniziale 2015-preconsuntivo 2014
interessi attivi c/c bancario	2.500,00	1.400,00	500,00	-80,00	-64,29
interessi attivi c/c postale	20	1,82	10	-50,00	449,45
interessi attivi su prestiti IFR	6.500,00	8.060,00	9.110,00	40,15	13,03
dividendi titoli azionari	350	161	200	-42,86	24,22
Totale	9.370,00	9.622,82	9.820,00	4,80	2,05

Di contro la previsione degli oneri relativi alla gestione finanziaria sono pari ad €. 4.250,00 così formati :

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Tipologia	Previsione iniziale 2014	Preconsuntivo 2014	Previsione 2015	Scostamento previsione iniziale 2015-2014	Scostamento previsione iniziale 2015-preconsuntivo 2014
interessi passivi	2.500,00	2.870,00	3.250,00	30,00	13,24
interessi di mora e indennizzo per tardati pagamenti	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	-100,00
Totale	3.500,00	2.870,00	4.250,00	21,43	48,08

Le variazioni rispetto alla situazione 2014 derivano principalmente dall'entità del valore dei tassi creditori e debitori secondo quanto previsto nel contratto stipulato con l'Istituto cassiere.

In particolare nel 2015, stando l'attuale situazione, verrà completamente utilizzata l'anticipazione di cassa determinata secondo quanto previsto dalla vigente convenzione con l'Istituto cassiere.

Appare utile precisare che nella proposta di legge di stabilità per il 2015 è previsto il reingresso delle Camere di Commercio nel sistema di tesoreria unica : nel caso in cui tale previsione venga confermata l'Istituto cassiere dovrà versare in apposito conto che verrà istituito presso la Banca d'Italia tutte le giacenze esistenti alla data del 31/12/2014. L'Istituto cassiere, di fatto, provvederà a gestire soli i flussi in entrata ed in uscita : di conseguenza l'Amministrazione dovrà riconoscere all'Istituto cassiere gli interessi dovuti sulla anticipazione utilizzata mentre gli interessi attivi verranno determinati dalla Banca d'Italia. Da una analisi del possibile cash flow l'unico momento in cui matureranno interessi attivi sarà limitata ad un periodo breve nei mesi tra luglio – ottobre 2015 mentre per i restanti mesi si andrà in anticipazione di cassa.

L'incremento degli interessi attivi sui prestiti è strettamente correlata ai prestiti concessi al momento attuale.

La gestione finanziaria chiude con un risultato positivo di €. 5.570,00

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria presenta una saldo pari ad €. 0,00 (zero)

Di fatto, solo a titolo cautelativo, è stato previsto l'importo di €. 20.000,00 sia come sopravvenienza attiva sia come sopravvenienza passiva al fine di consentire, nel caso in cui si rendesse necessario, le relative registrazioni contabili.

Il risultato d'esercizio presunto 2015 si chiude con una perdita di €. 771.204,16 in sintesi così formata :

Proventi correnti

Diritto annuale	€. 3.810.167,00
Diritti di segreteria	€. 1.107.000,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	€. 234.253,99
Proventi da gestione di beni e servizi	€. 211.050,00
Variazione delle rimanenze	€. 0
Totale proventi correnti	€. 5.362.470,99

Oneri correnti

Personale	€. 2.677.581,52
Funzionamento	€. 1.748.365,12
Interventi economici	€. 600.000,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Ammortamento e accantonamenti	€. 1.113.298,51
Totale oneri correnti	€. 6.139.245,15
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	€.- 776.774,16
Gestione Finanziaria	
Proventi finanziari	€. 9.820,00
Oneri finanziari	€. 4.250,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	€. + 5.570,00
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€. + 0,00
PERDITA D'ESERCIZIO	€. - 771.204,16

COPERTURA PERDITA D'ESERCIZIO PRESUNTA

La copertura della perdita prevista per il 2015 viene garantita attraverso l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato – patrimonio netto.

All'1.1.2014 il patrimonio netto era pari ad €. 5.733.976,49 così formato :

Avanzo economico esercizi precedenti	€. 791.666,16
Riserva da rivalutazione ex art. 25 DM 287/1997	€. 4.592.127,72
Riserva indisponibile ex DPR 254/2005	€. 286.242,11
Riserva da partecipazioni	€. 63.940,50
Totale patrimonio netto	€. 5.733.976,49

La perdita presunta dell'esercizio 2014 è stata ipotizzata in €. 516.644,86 che verrà anch'essa coperta con il patrimonio netto ad eccezione della riserva da partecipazioni che risultano vincolata nella destinazione: di fatto le risorse disponibili per la copertura dei prossimi disavanzi, al momento, è pari ad €. 5.153.391,13 e tali risorse dovranno anche garantire la copertura finanziaria del piano degli investimenti.

Si ricorda, ad ogni buon fine, che la riserva da rivalutazione ex art. 25 DM 287/1997 è scaturita dall'allineamento del previgente valore contabile degli immobili di proprietà camerale alla rendita catastale e l'utilizzo della stessa è strettamente correlata a far fronte ad eventuali perdite di valore dei beni stessi rispetto al dato di bilancio. Dalla perizia dei beni immobili redatta da apposito tecnico è emerso che il valore di stima/di mercato è notevolmente superiore al valore contabile: di conseguenza la riserva a suo tempo creata non ha più ragione di esistere.

La presente proposta di variazione della previsione economica determina un disavanzo presunto 2015 di €. 771.204,16 che verrà integralmente coperta con l'avanzo patrimonializzato di €. 5.153.391,13

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti è pari ad €. 188.701,61 è risulta così formato :

- Immobilizzazioni immateriali €. 400,00
- Immobilizzazioni materiali €. 188.301,61
- Immobilizzazioni finanziarie €. 0,00

Immobilizzazioni immateriali

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

La previsione 2015 è destinata, esclusivamente, all'acquisto di una licenza software necessaria per predisporre i documenti da pubblicare sul sito dell'Ente ai fini della compilazione, on line, da parte dell'utenza così come previsto nel D. Lgs 33/2013.

Immobilizzazioni materiali

La previsione 2015 è formata da due tipologie di immobilizzazioni e precisamente :

1. €. 150.001,61 per gli interventi di manutenzione straordinaria, correlati principalmente ad interventi per la messa in sicurezza dell'immobile della sede camerale, come individuati nel piano triennale 2015 – 2017 deliberati dalla Giunta (provvedimento n. 7/44 del 10.11.2014). La previsione relativa alla manutenzione straordinaria rientra nel limite previsto dalla legge 122/2010.
2. €. 38.300,00 per l'acquisto di mobili ed apparecchiature necessarie per il corretto funzionamento degli uffici nel rispetto delle prescrizioni individuate nel piano di razionalizzazione varato dall'Amministrazione che verrà aggiornato nella prossima seduta della Giunta camerale del mese di dicembre 2014. In sintesi il programma delle attrezzature riguardano:
 - a) €. 25.000,00 per l'acquisto di attrezzature diverse per il corretto funzionamento degli uffici con particolare riguardo all'acquisto di una bollatrice per il servizio Registro delle Imprese (€. 10.000,00) ed €. 15.000,00 per acquisto nuova logistica servizi ente camerale;
 - b) €. 11.900,00 per la sostituzione di apparecchiature informatiche divenute obsolete nonché per la sostituzioni di alcuni video aventi una grandezza superiore al fine di evitare possibili ripercussioni sulla vista del personale addetto;
 - c) €. 1.400,00 per l'eventuale rinnovo e/o integrazione di alcuni arredi degli uffici presenti presso la sede camerale.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (Art. 1 comma 2 D.M. 27/3/2013)

La costruzione del budget economico pluriennale è stata effettuata sulla base di diversi elementi e precisamente :

VALORE DELLA PRODUZIONE (PROVENTI)

- a) La previsione del “Diritto annuale” è stata effettuata partendo dal dato presunto 2015 integrato/rettificato con le possibili proiezioni sul tasso di natalità/mortalità delle imprese e del presunto tasso di incidenza della congiuntura economica sul fatturato delle imprese stesse. L'entità delle sanzioni e degli interessi è stata effettuata sulla base del medesimo indice di riscossione del 2014 tenendo conto della riduzione prevista per gli anni 2015 – 2016 e 2017.
- b) La previsione dei “Diritti di segreteria” per gli anni 2016 – 2017 si mantiene pressoché immutata rispetto al 2015 considerando che, al momento, non si ha conoscenza di possibili variazioni sull'entità dei diritti stessi.
- c) La previsione relativa a “ Contributi trasferimenti ed altre entrate” è stata effettuata sulla base dei diversi componenti “ricorrenti” : nulla è stato previsto in merito ad eventuali contributi dal Fondo perequativo per la realizzazione di progetti né per un eventuale contributo per rigidità di bilancio;
- d) La previsione relativa a “Proventi da gestione di beni e servizi” è stata determinata sulla base dei servizi attualmente offerti e delle attuali tariffe deliberate dall'Amministrazione

in rapporto alla attuale consistenza dei soggetti iscritti nelle DOP agricoltura, dell'andamento programmato delle verifiche metriche oltre ad una stima dei possibili ricorsi alle procedure di mediazione, conciliazione e arbitrato. Relativamente alla previsione dei proventi da "sponsorizzazioni" si è tenuto conto della scadenza dell'attuale contratto prevista per il 31.12.2015: di conseguenza nulla si è previsto per il 2016 e 2017 considerando anche il fatto di un possibile rientro delle Camere di Commercio nella Tesoreria Unica

COSTO DELLA PRODUZIONE (ONERI)

- a) La previsione relativa al "costo del personale" è stata effettuata considerando la consistenza del personale vigente nel tempo (quindi al netto di cessazioni per raggiunti limiti di età nonché di eventuali assunzioni previste nel piano occupazionale triennale). La quantificazione ha tenuto conto anche del possibile ulteriore riconoscimento della vacanza contrattuale anche per il periodo 2016 – 2017 come ipotizzato nella legge di stabilità per il 2015 in corso di approvazione. La previsione relativa ai fondi per il personale (sia dirigente sia non dirigente) si è mantenuta costante a quella rideterminata ai sensi della legge 122/2010 al netto degli importi previsti dall'art. 15 comma 1 lettera n del CCNL 1.4.1999

Sulla base di tali elementi sono stati calcolati anche l'entità dei contributi sociali e la quota per l'accantonamento al IFR e TFR il tutto sempre a legislazione vigente.

- b) La previsione relativa costi di "Funzionamento" sono state effettuate prendendo a riferimento :
- 1) Per i servizi per i quali sono vigenti appositi contratti la relativa scadenza ed applicando sugli stessi l'indice di inflazione programmata;
 - 2) Per i servizi informatici l'attuale costo previsto dalla Soc. Infocamere;
 - 3) Per la tipologia dei costi rientranti nella categoria dei "consumi intermedi" i limiti previsti dalla legge 135/2012 e dalla DL 66/2014;
 - 4) Per le quote associative del sistema camerale le disposizioni vigenti previste per le varie tipologie applicate alla proiezione dei proventi rideterminati;
 - 5) Per i compensi agli organi camerali la previsione è stata effettuata sulla base delle vigenti misure senza considerare eventuali modifiche che dovessero intervenire a seguito dell'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs 23/2010;
 - 6) La quantificazione degli ammortamenti è stata effettuata sulla base dell'andamento dell'ammortamento stesso considerando anche gli acquisti di beni programmati per il periodo 2015 – 2017.
 - 7) L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato applicando la percentuale individuata per il 2015 ai possibili crediti per il 2016 e 2017

PREVISIONI DI ENTRATA (CASSA)

La previsione di entrata, come già indicato in premessa, è stata costruita sulla base delle presunte movimentazioni di numerario che si verificheranno nel 2015 indipendentemente dall'anno di formazione degli stessi. Per fare ciò si è proceduto all'analisi dei crediti esistenti al 31.12.2013 non ancora riscossi individuando, per ogni tipologia di credito, il presumibile valore di riscossione che verrà effettuato nel 2015. A tale dato è stato aggiunto il movimento numerario relativo ai possibili crediti creati nella competenza 2014 oltre a quello correlato alle attività che verranno svolte nel 2015.

Per la valutazione sul possibile andamento del numerario ci si è basati su diversi elementi e precisamente :

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

- 1) Relativamente alla riscossione dei ruoli per diritto annuale sulla base dell'andamento storico degli stessi;
- 2) Relativamente alla riscossione del diritto annuale, di competenza 2015, si è preso a riferimento, in via cautelativa, lo stesso importo riscosso nel 2014 con l'auspicio che tale percentuale venga ad incrementarsi nel 2015 anche per effetto della realizzazione di un apposito progetto da parte dell'amministrazione volto ad incrementare il grado di versamento spontaneo del diritto annuale;
- 3) Per quanto riguarda il rimborso degli oneri per il funzionamento della Commissione Prov.le Artigianato sulla base della tempistica prevista dall'apposita convenzione;
- 4) Relativamente ai contributi riconosciuti dal Fondo perequativo sulla base del termine previsto per la rendicontazione degli stessi;
- 5) Riguardo ai proventi derivanti dalle prestazioni da servizi sulla base dell'andamento storico nella riscossione dei crediti nonché delle riscossioni effettuati nell'anno 2014 sulle fatturazioni effettuate sempre nel corso del 2014.

Come specificato in precedenza la previsione di entrata è stata articolata sulla base della codifica SIOPE prevista per le Camere di Commercio dal DM di aprile 2011. Tale codifica viene effettuata per natura oltre che per tipologia di debitore al fine di mettere meglio in evidenza i movimenti tra PP.AA. necessarie per la redazione del bilancio consolidato della PP.AA.

PREVISIONI DELLA SPESA (CASSA)

Per quanto concerne la previsione della spesa le valutazioni effettuate per la relativa determinazione sono simili a quelli effettuati per la previsione di entrata e quindi si è partiti dall'analisi delle posizioni debitorie ancora aperte dello stato patrimoniale al 31/12/2013 a cui si sono aggiunte le possibili posizioni debitorie che si creeranno a fine 2014. A tale dato è stato aggiunto il dato relativo alle possibili movimentazioni di numerario derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza 2015.

Gli elementi presi a base per la suddetta quantificazione sono stati i seguenti :

- 1) Scansione temporale delle diverse tipologie di uscita sulla base di quanto previsto dai CCNL, dal CDI, dalle disposizioni in materia di versamenti contributi sociali e di versamento delle imposte;
- 2) Individuazione della tempistica di fatturazione relativa ai servizi scaturenti dai contratti stipulati dall'Ente per il funzionamento della struttura amministrativa;
- 3) Per quanto concerne i pagamenti degli altri oneri di gestione sono state considerate le disposizioni emanate al riguardo dai destinatari (contributi associative del sistema camerale) o sulla base della scansione temporale individuate dall'Ente (pagamento periodico gettoni di presenza ecc).
- 4) Scansione temporale dei contributi previsti da bandi emanati dall'Ente camerale;
- 5) Relativamente all'uscita correlata agli interventi economici la previsione è stata effettuata sulla base dell'andamento storico considerando che al momento non si è ancora a conoscenza delle diverse tempistiche previste nei singoli progetti.

La previsione della spesa, oltre ad essere disarticolata per tipologia di costo (codifica SIOPE), è stata classificata anche per destinazione sulla base della codifica Cofog del bilancio dello Stato. Per ovviare alla mancata conoscenza della tipologia di spesa relativa ad alcune specifiche attività (interventi economici) la norma consente di utilizzare un "fondo di riserva da destinare" a cui attingere man mano che vengono individuate le singole spese afferenti alla realizzazione di ogni progetto varato dall'Amministrazione.

Tra i movimenti di uscita sono compresi anche quelli relativi al “piano degli investimenti” di cui all’allegato A e B del DPR 254/2005 non compresi nel budget economico annuale e pluriennale. Anche in questo caso si è tenuto conto, per la determinazione della scansione temporale individuata già nel piano triennale dei lavori. Relativamente agli altri acquisti previsti nel piano degli investimenti la scansione temporale verrà definita, non appena definite tutte le esigenze relative al corretto funzionamento della struttura, con apposito atto dirigenziale ai sensi di quanto previsto dal DPR 207/2010.

SITUAZIONE DI LIQUIDITA' E RELATIVA DINAMICA (cash flow)

Come in precedenza specificato nel corso del 2015 verrà utilizzata quasi completamente l’anticipazione di cassa concessa dall’Istituto cassiere : In sede di previsione è stato ipotizzato una anticipazione di cassa di €. 1.300.000,00 che non verrà completamente restituita alla fine dell’anno 2015. L’importo che si presume possa restituirsi è stata ipotizzata in €. 527.638,34 : pertanto alla fine dell’anno 2015 la Camera, se non perverranno ulteriori risorse finanziarie avrà un debito nei confronti dell’Istituto cassiere di €. 772.351,66 che, di fatto, andrà ad incidere sulla consistenza del “patrimonio netto”.

Sulla base di quanto previsto nei modelli di previsione delle entrate e di quella delle uscite la situazione, di cassa, al 31.12.2015 potrebbe essere la seguente :

Saldo presunto di cassa al 31/12/2014	€. 87.083,74
Riscossioni 2015 al netto anticipazione di cassa	€. 5.395.110,00
Pagamenti 2015 al netto restituzione di cassa	€. 6.254.545,40
Saldo di cassa presunto al 31/12/2015	€.- 772.351,66

E’ di tutta evidenza come la riduzione del diritto annuale oltre che incidere sulla situazione economica determina una sostanziale riduzione della liquidità che non è stata coperta dalla contrattazione operata su alcune tipologie di spese. A questo deve aggiungersi il perdurare della difficoltà dell’Amministrazione nel procedere alla riscossione dei propri crediti con particolare riguardo, soprattutto, al credito per diritto annuale.

Di contro le attuali disposizioni stabiliscono termini precisi per il pagamento dei fornitori : è naturale che l’Amministrazione non può esimersi dal rispettare la tempistica prevista dai diversi contratti di forniture per evitare anche il riconoscimento di “interessi moratori” la cui misura è ben più alta di quella prevista per i tassi debitori dalla vigente convenzione con l’Istituto cassiere.

L’amministrazione, nella relazione previsionale e programmatica per il 2015, ha previsto la realizzazione di un apposito progetto volto ad incrementare il grado di riscossione del diritto annuale. Per ovviare, inoltre, ad accrescere il grado di riscossione degli altri “crediti” l’Amministrazione continuerà a porre in essere diverse azioni con particolare riferimento a :

- 1) Situazione debitoria della Regione Lazio al fine del rispetto, da parte della Regione stessa, della tempistica dei pagamenti prevista nella convenzione in essere;
- 2) Valutazione di eventuali attivazioni di procedure legali o meno per il recupero dei crediti relativi all’attività commerciale anche attraverso una revisione delle modalità di pagamento previsti nei relativi disciplinari;
- 3) Verifica su una eventuale modifica dell’attuale regolamentazione della fatturazione relativa ai servizi metrici per gli impianti di carburanti.

- 4) Continuo monitoraggio delle attività delle varie concessionarie per la riscossione atteso che nel corso del 2015, salvo proroghe dell'ultimo momento, dovrebbero pervenire le comunicazioni di inesigibilità per i ruoli emessi fino al 31/12/2011 : solo dall'esame di tale comunicazioni sarà possibile verificare se tutte le azioni previste dalla norma sono state attivate da parte di Equitalia ma soprattutto se la stessa Equitalia abbia rispettato i termini di notifica delle cartelle esattoriali e degli atti conseguenti volte ad interrompere i termini di prescrizione.
- 5) Proseguimento della campagna di sensibilizzazione indirizzata ai collaboratori delle imprese (commercialisti, consulenti, ecc) volta a mettere in evidenza, soprattutto, le conseguenze derivanti dal mancato pagamento del diritto annuale anche con riguardo ai servizi offerti dall'Ente camerale;
- 6) Valutazione periodica dell'entità delle tariffe dei servizi di natura "commerciale" al fine di pervenire, nel breve periodo, ad un allineamento tra proventi ed oneri;
- 7) Incremento dei proventi relativi alle "sponsorizzazioni" per le iniziative organizzate e realizzate dall'Amministrazione camerale.

CONCLUSIONI FINALI

Questa Giunta ritenendo di aver recepito gli indirizzi e le indicazioni del Consiglio camerale risultanti dai vari atti posti in essere dallo stesso sottopone all'approvazione del Consiglio camerale il Bilancio di Previsione per l'anno 2015 nonché il budget economico per il triennio 2015 – 2017 oltre alle previsioni delle entrate e delle uscite per l'anno 2015 come previsto dal DM del 27/3/2013.

Contestualmente alla approvazione dei suddetti documenti verrà redatto, quale allegato al bilancio preventivo, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio come previsto dalla D. Lgs 91/2011 e sulla base delle linee guida di cui al DPCM 18/9/2012.

I suddetti indicatori andranno ad integrare quelli già individuati in sede di relazione previsionale e programmatica per il 2015

In sede di assegnazione formale del budget alla Dirigenza verranno individuati gli indicatori che verranno presi a base anche per la valutazione di tutto il personale (dirigenza e non dirigenza).